Municipio di Trieste
Segreteria Generale
Trieste

ESTE, Venerdì 11 Ottobre 1940
dazione: 1881 — Distruzione: 24 maggio 1915
ascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6478
o XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

MENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; ne del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La sagra della giovinezza fascista nella città mistica e guerriera

avanti al Duce si conclude a Padova

a marcia dei 20 mila espressione del nostro popolo in armi

Rappresentanze della nuova Europa alla grande manifestazione militare

inceps juventutis

spettacolosa manifestazione a, vera sagra della Giovicista ed europea, s'è chiubreve ma intenso ciclo delispettive del Duce alle ferioni dell'Armata del Po e e orientale.

e questi cinque giorni di ostamenti dall'una all'altra ovincie venete, il Duce è on la sua macchina per nuorgate, ha percorso per chichilometri grandi vie maesostato, sia pure fuggevolquesta o quella città. E dappertutto la massa del fatto siepe al suo passagremuto la sua macchina coolo a rallentare l'andatura, e gremito sino all'inveropiazze, mai sazia di acclastancabile e ammirevole nel mpente entusiasmo.

enti anni di Fascismo e mesi di guerra aspramente ta il fervore delle moltitudno al Duce, l'impeto della l'ardenza del suo amore, sono apparsi indiminuiti e più intensi, ma hanno ragmalità e veemenza addirittue, mentre, a sua volta, la del Partito s'è confermata, suoi settori, veramente inele.

caso di trarre particolari azioni da questo fenomeno he sorpassa ogni vieta teonon ha riscontro nei secoli? i, che conosciamo la forza l Fascismo e gli elementi i della sua essenza, no di forse neppure per i popoli gli unici che al riguardo ci o — le cui giovani rapprehanno ieri sfilato, con i caitaliani, dinanzi al Duce. o, il lievito perenne della dell'entusiasmo fascista ripunto in quel mito della za armata di cui Mussolini o fare una realtà effettiva, ello incomparabile che ha imitazioni in tutti i Paesi el grande solco aperto dalla one italiana.

questo aspetto, Padova, saieri le rappresentanze delle ni giovanili germaniche, i, romene, bulgare, spagnonamente congiunte alle balre della «Gil», non solo ha un superbo spettacolo di za guerriera, ma anche una ione caratteristica della solihe ormai collega tanta par Nazioni continentali.

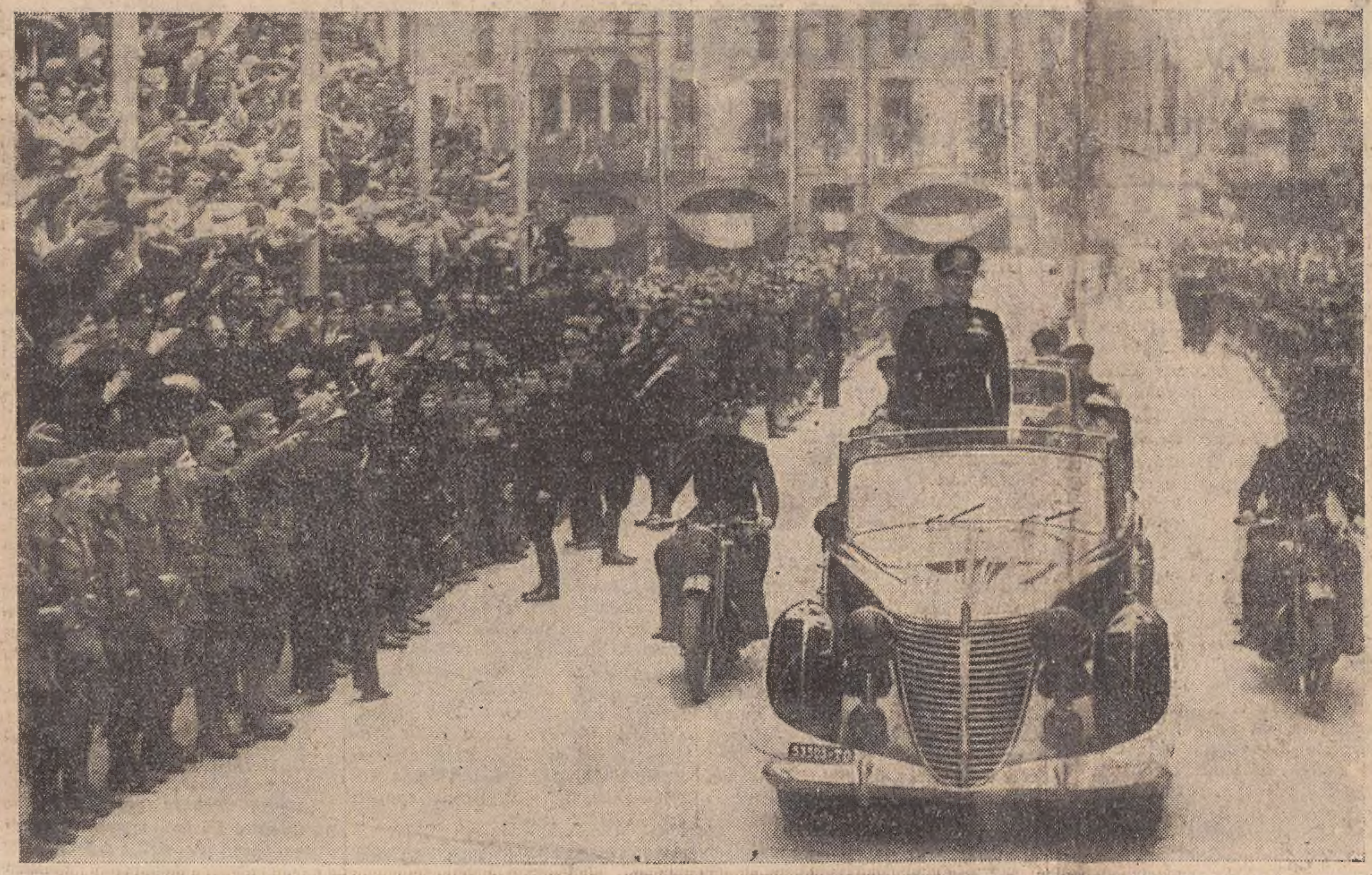
infatti senza significato che a della giovinezza europea olta in Italia, in una città ose tradizioni umanistiche l mondo per il suo studio, e a Lui, al Duce, all'Eroe lainceps juventutis».

bbiamo accennato che tutte azioni giovanili dei regimi i sono modellate sulle foritaliane, giacchè fu Mussoare, per primo, un ordinaun addestramento guerriero nissimi, creando, in tempi aiono quasi immemori, la uttura dei Balilla e degli rdisti, che poi si fusero nel organismo della «Gil». Ma to va notato che la persoel Duce è l'unica, fra quelgenti sull'attuale panorama ova Europa, di cui possa dirsua cornice ideale è la gioE a questa giovinezza riLui e per Lui, nella quale e la perenne fioritura della gli ha dato, Condottiero increatore di nuova civiltà, la consegna, la duplice arma di nde e duratura conquista usimbolo dello spirito guermoschetto, e l'emblema o del valore spirituale, il lilue stromenti della forza to-

le partecipazioni estere aldella giovinezza europea in nella città d'insigni tradirriere e di alti studi, vogliaanche questa chiara e legitnificazione.

soconti della sfilata dei 24 ntari della «Gil», appare che ni estere, militari e civili, le rappresentanze straniere sono rimaste particolarmenrate dello stile impeccabile e rfetta preparazione militare a gioventù mussoliniana ha rba prova.

per noi motivo di legittimo Perchè questa giovinezza rispecchia noi stessi, nella del nostro sentire, e sopra rchè essa esprime il vero ile volto di quest'Italia videcisa, dinanzi alla cui marsistono ostacoli nè soste che o pause fra l'una e l'altra l'una e l'altra vittoria.



Il passaggio del Duce per il Corso del Popolo a Padova, fra due spalliere di folla acclamante al Fondatore dell'Impero

La trionfale parata
simbolo di un mondo che sorge

Lasciato il campo, il Duce si avvia per Este che non è inferiore — nel complesso vasto della sua manifestazione e per il tripudio e la severità e la gloria delle decorazioni — alla festosissima Monselice; fasci enormi di fiori si alzano di tratto in tratto lungo le vie, come pietre miliari. La piazza è fremente di popolo e di giovinezza.

A Monselice

Il Duce — con il braccio quasi costantemente proteso nel saluto — passa attraverso l'impeto della manifestazione segnando, nell'aria semigrigia, il profilo maschio del volto soddisfatto.

Grande è la gioia del piccolo paese di Baone oltre il quale — dopo un lungo tratto — è l'osservatorio di quota 141, di dove il Duce avrebbe dovuto assistere alla manovra a fuoco.

Sono, qui, ad attendere il Duce i membri del Governo e gli ufficiali della direzione della manovra. Ma la nebbia foltissima impedisce assolutamente lo svolgimento. Il Duce, tuttavia, si informa del tema e delle fasi di esecuzione. Un gruppo di battaglioni volontari del Littorio (8.o gruppo) «Verona» e «Livorno» rafforzato con le armi di accompagnamento e con l'appoggio di tre gruppi di artiglieria divisionale, avrebbe dovuto attaccare le posizioni avversarie organizzate a difesa con lavori campali. Tema semplice, nelle sue linee, ma arduo e complessivo nel suo svolgimento e che, certissimamente avrebbe rivelato l'altissimo grado di addestramento tecnico e tattico al quale è giunta la giovinezza armata del Littorio. Dall'osservatorio il Duce ridiscende ad Este e si indugia alla Casa del Fascio. Il popolo scioglie lo schieramento blocca la strada, non appena il Duce esce dalla visita compiuta, circonda la macchina di un densissimo cerchio sul quale sovrasta il volto dei bimbi che le madri alzano tra le braccia perchè «vedano il Duce».

Alle porte di Monselice il Duce scende dalla macchina invita vicino a Lui gli Ambasciatori e gli addetti militari e, a piedi, passa in rivista i reparti della giovinezza volontaria chè sono qui dislocati. E, ancora, tra il croscio immenso degli applausi e delle acclamazioni, riattraversata la città, il Duce è sulla via libera e procede velocemente verso Padova superando il devoto ardente affetto di Battaglia rurale e operaia, di mezzavia, nelle vivide luci dei suoi costumi campagnoli. Padova

A metà del corso Garibaldi è eretto il podio per il Duce. Alla sinistra prendono posto in tribuna, i membri del Governo, gli alti gradi dell'Esercito e le famiglie dei Caduti; a destra in un'altra tribuna gli Ambasciatori e gli addetti di varie Ambasciate, le alte gerarchie e le altre personalità.

Sul podio

Quando il Duce, seguito dal Ministro Segretario del Partito, appare sul podio, dalla folla immensa che rigurgita sulle gradinate predisposte a ridosso della parete di fronte e per quanto è lungo il corso, si alza un formidabile grido che è la voce di sempre, la voce di tutte le moltitudine e che soverchia, impetuosamente, il fragore delle musiche e delle fanfare. La sfilata ha subito inizio.

Passano, preceduti dalle loro musiche, i giovani della gioventù hitleriana e rimbomba lontano il ritmo seguito dal passo più celere della giovinezza bulgara. Ed ecco in camicia verde i romeni, poi le rosse boine di Spagna. La moltitudine ritma, di mano in mano che i giovani passano i nomi dei loro capi: E la folla fa sempre eco e incalza martellando il nome «Duce». Di mano in mano che le rappresentanze straniere hanno sfilato, prendono posto ai due lati del podio. «Hitler, Hitler» grida la folla. «Duce, Duce» rispondono i hitleriani con il medesimo vigore alzando la voce ed il braccio. Ed ecco, infine, gli ungheresi. La musica dell'accademia della «Gil», che si inquadra di fronte al podio, segna il passo all'interminabile colonna della giovinezza fascista che inizia lo sfilamento. Si succedono l'uno all'altro, i formidabili blocchi. Ecco il gruppo «Milano»: mitraglieri e fucilieri su linee di dodici; e quindi il «Bergamo».

Il Duce non toglie per un istante gli occhi dallo sfilamento e segue la colonna che si allontana in marcia perfetta come assorbita dal clamore del popolo. Successivamente è il «Cremona». Poi il quinto gruppo «Padova» seguito dal gruppo «Sardegna». Il passo è sicuro e misurato.

Poi, è il gruppo «Bari»; e sopraggiunge il «Forlì» e quindi il «Napoli». Il torrente grigioverde, rugato dalle brune lame delle baionette, si allontana; sempre a passo uguale della marcia, non mai perdendo il ritmo. Al primo raggruppamento segue il secondo che tra i reparti in marcia ha in testa il gruppo «Vercelli». Rombi di artiglieria distante calcano il sordo rimbombo del passo

A passo romano, impeccabile, sfila il secondo raggruppamento. I tamburini hanno a momenti, una sosta; e si sente, allora, crosciare il passo alterno senza incrinature: sono veramente blocchi marmorei in cammino. Il Duce fa cenni frequenti di assentimento; la folla unisce il croscio degli applausi al croscio della marcia. A passo romano sopraggiunge anche il terzo raggruppamento. Gomito a gomito i giovani sembrano saldati l'uno all'altro. Da battaglione a battaglione è una gara di misura, di sincronia, di perfezione.

Alle 13.25 la grande sfilata della giovinezza volontaria armata è finita. Riprende allora, il clamore della moltitudine; strepitano più alte le musiche, si ode il grido esultante delle giovanili milizie estere. Il Duce si allontana. Il Duce si predispone a partire e Padova lo accompagna, tutto offrendo di se stessa nell'interminabile immenso dono della sua voce. La macchina che porta il Duce va rapidamente per altre vie che non siano quelle dove si assiepa la moltitudine e raggiunge la stazione. Sempre fatto segno agli entusiastici applausi dell'enorme folla il Duce lascia Padova.

APOTEOSI INTORNO AL CONDOTTIERO
I fierissimi battaglioni
pronti a entrare in linea

PADOVA, 10

L'alba di stamane ha sorpreso Padova racchiusa entro aloni di bandiere e di canti. Dall'una all'altra parte della città vanno interminabili striscie con i colori d'Italia e di Roma e si alternano con le fiamme nere della Rivoluzione e con i segni del Reich amico. Scendono, dall'alto, tesi da questa a quella facciata, festoni e pennoni e si mischiano con le tinte vive delle bandiere che, l'una vicina all'altra, riempiono i muri delle case, disegnano gli attici dei palazzi, fiammeggiano dai balconi. Passano, lungo le vie, verso i luoghi designati per gli mamasamenti, colonne di fascisti e vanno insieme con il popolo che si affolla al di là delle transenne, sempre più dense, fino a divenire moltitudine.

Torna, il Duce, a Padova, dopo due anni, una tappa, allora, del Suo trionfale viaggio nelle Venezie, e sfilano dinanzi a Lui i giovani armati della «Gil», che qui concluderanno la marcia della giovinezza.

Dopo 420 chilometri

Tutto il popolo di Padova ed i ventimila volontari del Littorio che il 26 agosto hanno lasciato gli accampamenti della Liguria e dell'Adriatico concludendo dopo 420 chilometri di cammino, la marcia trionfale verso mète di gloria e di fede, Monte Grappa e Pasubio, la terra del Duce, Gardone, le isole mistiche di Venezia, passando per città e per paesi framezzo la vastità del popolo e il grande applauso che li accompagnava, e non si sapeva se più forte fosse l'ammirazione stupita o l'orgoglio virile per questa superba e gagliarda prova della giovinezza italiana, tutto il popolo di Padova ed i 20 mila giovani, al termine della marcia trionfale, si predispongono ad accogliere il Duce con l'espressione più viva e profonda della loro fede e della loro potenza.

Padova sente l'importanza di questa severa giornata. Da due giorni la cittadinanza circonda di un'ospitalità tenera e amica le schiere foltissime dei giovani che riempivano la città a gruppi e a frotte liete e di studenti che sciamano dalle aule, come va; sempre, il popolo quando è lieto, quando è sano, quando conosce il suo destino. Da due giorni Padova attende il Duce per acclamarlo «suo» e per esaltare il creatore e il capo della potenza giovanile dell'Italia fascista. L'elettrotreno che porta il Duce (il quale è accompagnato dal Ministro per la Cultura Popolare e dall'Ecc. Sebastiani) entra in stazione alle ore 9.30 e si arresta ai margini estremi della pensilina ove sta, in attesa, il Ministro Segretario del Partito Ettore Muti.

Il Duce passa in rassegna le formazioni d'onore dell'Esercito e della «Gil» e raggiunge l'ingresso della pensilina centrale, ove lo attendono i Sottosegretari alla Guerra, il capo di S. M. della Milizia, il Sottocapo di S. M. dell'Esercito, alti gradi dell'Esercito e alte gerarchie. Il Duce traversa poi l'atrio, cui fanno margine gli ufficiali del presidio ed appare sul grande piazzale.

Nella grandiosa spianata

Il Duce veste l'uniforme fascista ed è, ora, in piedi sulla macchina scoperta, di fronte al primo grande saluto della folla che si distende fittissima per il Corso del Popolo. Ma il corteo, imboccato appena il Corso, prende la via Gaspare Gozzi, tortuosa e lunghissima e solcata dall'interminabile invocazione «Duce».

Non meno fortemente si addensa la popolazione in via Morgagni, ove le rappresentanze delle organizzazioni del Partito si mischiano con i popolani. Le massaie e le donne rurali, in via Gabriele Fallopio, levano agitandoli, gli scialli; e il Duce saluta con il braccio proteso, volgendosi ora a destra ora a sinistra. Le due poderose schiere umane sono sempre più fitte e non terminano. Le vie si succedono alle vie, le piazze alle piazze; e dappertutto l'entusiasmo vibra devoto e possente. Per via Cavazzara, il corteo raggiunge il Prato della Valle, ove i 20 mila giovani sono adunati. La vista che si offre al Duce è indimenticabilmente grande. Dove la grandiosa spianata si amplia, a sinistra fanno siepe le bandiere, i gagliardetti, i labari della città e della provincia fascista e sindacale.

Il Duce, che rimane sulla macchina aperta, ascolta dal comandante il Corpo volontari «Giovinezza» la composizione della forza.

La partecipazione di 5 Paesi

La Germania ha mandato 25 ufficiali e 248 organizzati. La Spagna sette ufficiali e 194 organizzati, l'Ungheria 5 ufficiali e 170 organizzati, la Romania 7 ufficiali e 112 organizzati, la Bulgaria 6 ufficiali e 172 organizzati. I reparti della gioventù straniera sono dunque così rappresentati: 50 ufficiali e 886 giovani. Il Corpo volontari «Giovinezza» ha presenti sul campo 579 ufficiali, 985 sottufficiali e 19.345 organizzati. A Baone e a Monselice sono staccati 60 ufficiali, 63 sottufficiali e 2620 organizzati.

Il totale del Corpo di volontari «Giovinezza» è questo: 639 ufficiali, 1048 sottufficiali e 21.965 giovani. Complessivamente il Duce vede 689 ufficiali, 1048 sottufficiali e 22.851 giovani. Scattano gli ordini perchè siano resi gli onori; risponde, precisa, immediata metallica l'esecuzione.

I giovani presentano le armi al Duce, che inizia la rassegna. Ecco dapprima, varcata appena la tribuna ove tra le alte autorità e le alte gerarchie sono gli Ambasciatori di Germania, del Giappone e di Spagna con i loro addetti militari; gli addetti militari di Romania e di Bulgaria, l'inquadramento delle rappresentanze della gioventù straniera: Germania e Spagna; Ungheria, Romania e Bulgaria. Tra le solide formazioni che compongono la testa dell'ammassamento che si stende sui tre lati in gigantesco triangolo, la macchina va lentissima, fra il croscio delle mitragliatrici, quasi rasentando lo sfilamento. Fierissimi, magistralmente armati, immobili, i giovani del Littorio appaiono ciò che veramente sono: milizie esemplari.

Blocchi immensi

Il fronte dei blocchi che si succedono in brevissimo spazio è di una perfezione statuaria: appare come una parete levigata. E' una linea ininterrotta di volti; è una pianura di teste dalle quali svettano le aste acute dei labari, le canne brune delle mitragliatrici, le lame innumerevoli delle baionette. Un silenzio più che profondo, interrotto a momenti, dalle raffiche alterne e uniformi delle mitragliatrici, accompagna il cammino del Duce, che fissa il fronte dello schieramento con il medesimo sguardo fermo con il quale lo vedemmo fissare le meravigliose milizie dell'Armata del Po e dell'11.a Armata.

Nel mezzo del prato, quasi a congiungere il lato destro con il lato di sinistra del rettangolo, è la massa delle organizzazioni del Partito che fanno riscontro e contrasto con l'impeto dell'applauso e del grido alla muta immobile militaresca della giovinezza armata.

La rassegna è compiuta: e infilata la via Giordano Bruno, il corteo lascia il Prato della Valle. Si dischiude la gioconda scia delle Giovani e delle Piccole Italiane: una cornice di volti accesi, di occhi vividi di amore, di labbra aperte al sorriso e all'invocazione, di mani protese per additare bandiere od offrire fiori od agitare bandiere; poi, in via Andrea Costa e in via Filippo Corridoni, le colonne delle Camicie Nere e ancora il popolo con la sua inesauribile passione fino ai margini della città, fino all'imbocco della strada che va a Battaglia e a Monselice e che il Duce ora percorre per recarsi ad assistere ad una esercitazione a fuoco.

Folla di madri

A mezza via, un paese di cinquanta case messo ai limiti della strada; donne rurali in costume, massaie e contadini Lo attendono e per lungo tratto correndo, Lo accompagnano con l'ampia voce diffusa tra le nebbie che si appesantiscono fitte sulla pianura.

Più innanzi, è Battaglia, raccolta sulle due rive del Bacchiglione. La città schiera, insieme con il suo popolo e con le formazioni giovanili del Partito, i fanti dell'81.o fanteria. Ed è, ancora, una dimostrazione intensa e piena che l'eco ripercuote e rafforza. Ecco Monselice, che annunzia all'ingresso una gigantesca «M». La macchina si arresta ed è presto attorniata da una folla di madri rurali che offrono alla sua affettuosa carezza ed al suo bacio i piccolissimi bimbi, tolti appena dalle culle e teneri e fragili dentro lane rosee, azzurre, fiammeggianti. Poi, lo schieramento dei cittadini. E' un'altra meravigliosa adunata di popolo tra pareti gigantesche di tricolori.

Superata Monselice il Duce si arresta e discende dalla macchina. Il nono battaglione «Ancona» del corpo volontario «Giovinezza», in calzoncini neri e maglietta bianca, è agli attrezzi e alle armi. Il campo è vasto. E sul margine, di fronte, si schiera un battaglione di fanti della Divisione «Torino». Simultaneamente i giovani, che sono a torso seminudo, svolgono le esercitazioni alle funi, ai cavalli, alle parallele, ai trampoli. Sono presso e vicino al Duce, anche gli Ambasciatori di Germania, di Spagna e del Giappone e gli addetti militari. Il Duce porta lo sguardo per tutto il campo; poi, molto compiacendosi assiste allo smontaggio e al montaggio di mitragliatrici e di fucili mitragliatori. I giovani hanno gli occhi bendati e compiono la difficile operazione con una mano sola. La destra, gli uni, la sinistra, gli altri.

Certezza dell'avvenire
Il Regime dai 20 anni

(Dal nostro inviato)

PADOVA, 10

La «Marcia dei ventimila» che si è conclusa oggi con una manifestazione di forza, d'ordine e di potenza che rimarrà incancellabile nelle pagine della storia patavina, è stata una nuova prova che il Duce «Princeps Juventutis» fonda tutte le sue speranze sulle nuove generazioni e vuole che l'Italia, rinata allo splendore romano per opera di una rivoluzione di giovani, marci verso un sempre più radioso avvenire con il fresco volto guerriero che le può essere dato dall'adesione entusiastica e totalitaria della giovinezza.

Una valanga umana

Circa 300 treni e una sterminata teoria di autocarri, automobili, biciclette e ogni mezzo di trasporto avevano riversato nella notte e durante le prime ore del mattino a Padova, da città e borgate vicine e anche lontanissime, una valanga umana che ha preso d'assalto ogni più piccolo spazio disponibile del vastissimo nastro stradale lungo il quale sarebbe passato il Fondatore dell'Impero. Nelle ampie gradinate e dietro le transenne aveva preso posto tutta Padova, incurante di attendere lunghe ore pur di vedere per un solo fugace istante il Duce amatissimo, ma particolarmente significativo appariva il fatto che la gran parte degli spettatori, pazienti ed entusiasti, era costituita da giovani.

La gioventù veneta d'oggi, degna continuatrice delle tradizioni eroiche del volontarismo giovanile di un tempo che bagnò di generoso sangue i campi di battaglia, era accorsa all'appello per significare al Duce che i Ventimila, fiore della stirpe italica, rappresentavano anche tutti coloro che studiano o lavorano e che sempre sono pron-

(Continua in seconda pagina)

Il Duce, avendo a fianco l'Ambasciatore di Germania, von Mackensen, assiste al saggio ginnico-militare, svolto al campo sportivo di Monselice dal Battaglione «Ancona» dei volontari del Littorio

ti, in qualsiasi momento e in qualsiasi contingenza, a correre alle armi.

«E' a voi giovani d'Italia — scriveva Benito Mussolini il 15 novembre 1914 nell'articolo «Audacia» che riassumeva il programma del *Popolo d'Italia* — giovani delle officine e degli Atenei; giovani d'anni e di spirito; giovani che appartenete alla generazione cui il destino ha commesso di «fare» la storia: è a voi che io lancio il mio grido augurale». Come sia stato accolto questo grido è storia d'oggi ed è inutile ricordarlo, tanto è impressa nel cuore d'ogni Italiano.

La cronaca dice, con la superba eloquenza dei fatti, quanto entusiasmo abbiano saputo suscitare i ventimila ragazzi della G.I.L. che, partiti all'alba del 26 agosto dagli accampamenti della Liguria, sono giunti in questa città dopo una dura marcia di quattrocentoventi chilometri compiuta con una regolarità e un ordine che si possono senz'altro definire perfetti. Mentre sfilavano i battaglioni, selva insuperabile di muscoli, volontà e armi, i comandanti, identificati dalla folla, venivano chiamati a viva voce, appaluditi e salutati con espressioni di fiera tenerezza, mentre verso i reparti andavano applausi che talvolta assumevano il rumore del tuono.

Particolari festeggiamenti sono stati tributati, con manifestazioni spontanee e calorosissime, alle formazioni che raggruppavano i volontari di Padova, Trieste e Udine, ma tutti indistintamente i battaglioni hanno trovato i loro tifosi: così, calde ovazioni hanno sottolineato il passaggio dei ravennati, dei forlivesi in omaggio al Duce e a Muti, i milanesi e i romani. Il passo romano di parata col quale hanno sfilato i battaglioni del 1.o Raggruppamento ha sollevato il più vivo interesse fra i componenti le rappresentanze giovanili straniere, tanto che, rotte le formazioni, si sono visti giovani bulgari o romeni o magiari correre ai margini del marciapiede o sulla via per eseguire delle fotografie.

La commozione della folla

Un brivido di commozione ha percorso la folla allorquando è sfilato il gruppo dei 194 falangisti guidati da Jaquin Diaz de la Riva e si è visto un minuscolo trombettiere di nove anni recante sul petto le decorazioni guadagnate dal babbo durante la guerra che ha suggellato tanta fraternità d'armi e di sangue fra i militi di Franco e le nostre Camicie nere. Le 109 Camicie verdi dei giovani legionari romeni, che appena giunte a Padova avevano ordinata una messa in memoria di Codreanu nella Basilica del Santo, sono state osservate con la curiosità e l'interesse scaturiti dagli avvenimenti ancora freschi.

Una pittoresca pioggia di fiori è caduta sui 260 Giovani hitleriani guidati dal comandante di legione Hohoff, che si sono prodigati a cantare i marziali inni delle Camicie brune e che hanno marciato impeccabilmente inquadrati dai loro 25 baldi ufficiali. I 170 giovani bulgari, eleganti nelle loro attilate divise cachi, hanno ricevuto la loro parte di applausi e grida di giubilo hanno poi strappato i 168 ragazzi ungheresi che, preceduti dalla loro brava musica, durante tutto il percorso hanno cantato in perfetto italiano *Giovinezza* e l'*Inno dei Balilla*.

La nebbia ha ostacolato lo svolgimento della manovra a fuoco predisposta a quota 141 di Baone, ma non ha potuto disturbare l'effettuarsi, perfetto in ogni più minuto particolare, dello sfilamento dei battaglioni volontari lungo le belle strade padovane, come non era riuscita nelle prime ore della mattinata a togliere solennità e colore alla imponente adunata che ha visto riuniti, nella sterminata piazza Prà della Valle, i 22 battaglioni della «Gil» e la policroma massa dei dopolavoristi e delle massaie rurali nei loro sgargianti costumi tradizionali.

Mentre la folla attendeva il Duce, è giunto alla tribuna riservata alle personalità l'Eccellenza Pricolo, salutato da un'ardente manifestazione di simpatia. Lunghi applausi hanno anche accolto l'arrivo del Ministro di Stato Roberto Farinacci.

I giovani hanno impiegato le lunghe ore dell'attesa cantando in coro gli inni della Patria, della Rivoluzione e della guerra. La tribuna che raccoglieva i «gufini» era particolarmente rumorosa, mentre i camerati del «Cineguf», armati di piccoli apparecchi da presa, potevano liberamente scorrazzare nel tratto di strada lasciato sgombero.

Premio alla madre d'un Caduto

La stanchezza dell'attesa scomparì per incanto allorchè gli squilli delle trombe hanno annunciato lo arrivo del corteo. La folla non ha avuto allora che un grido: «Duce!» e l'invocazione è salita al cielo potente come il rombo dei cannoni che cominciavano gli spari a salve.

E durante tutta la sfilata dei Ventimila, durata esattamente 60 minuti, il Duce ha avuto il volto raggiante di gioia, più volte esprimendo il proprio alto compiacimento al Segretario del Partito, Comandante generale della «Gil», che gli stava accanto sull'alto podio. Quel sorriso è stato il premio più bello e ambito per i volontari.

Durante la mattinata, il Duce, come già nell'Udinese, nel Goriziano e nel Postumiese, si era intrattenuto a colloquio con diverse madri prolifiche, indugiando ad accarezzarne i bambini. Ci viene riferito che in via Fallosio, scorgendo una popolana che portava sul petto la decorazione del figlio morto sul campo dell'onore, il Duce le si avvicinava e le faceva consegnare un premio.

LINO CAMPANINI

Comizi e riunioni proibiti in Argentina

BUENOS AIRES, 10

Il Governo ha emanato un'ordinanza che proibisce i comizi e le riunioni atte a turbare i rapporti con gli altri paesi, oppure diretti contro la sovranità e la sicurezza della nazione o del governo costituzionale. (*United Press*)

Oggi De Bono consegnerà le insegne dell'Annunziata a Franco

L'arrivo del Quadrunviro a Madrid

MADRID, 10

Il Maresciallo De Bono, inviato straordinario del Re Imperatore, per consegnare al Caudillo il Collare del supremo Ordine della Santissima Annunziata, è giunto oggi per via aerea a Madrid, solennemente ricevuto da membri del Governo e da gerarchie del Partito e accolto con calorose manifestazioni da parte della cittadinanza.

All'aeroporto di Barajas erano convenute autorità e rappresentanze, mentre le parti dell'arma aerea con banda e gagliardetti erano schierati in servizio d'onore. Erano presenti anche una rappresentanza della Falange con bandiera e fanfara e una rappresentanza del Fascio con gagliardetto e con il labaro della «Gil».

A ricevere l'illustre ospite erano il Ministro Serrano Suner, il Ministro degli Esteri Beigbeder, i Ministri dell'Aria, dell'Educazione, del Commercio, il Ministro Segretario del Parttio, il Capo della Casa Militare del Caudillo e altre alte autorità politiche, militari e civili e del Partito. L'Ambasciatore d'Italia e l'Ambasciatore di Germania con gli addetti navali e aeronautici occupavano lo spazio riservato al corpo diplomatico.

Il giungere dell'apparecchio recante il Maresciallo De Bono è stato accolto con il suono degli inni delle due Nazioni, mentre i reparti armati presentavano le armi e la folla salutava romanamente. I Ministri e gli Ambasciatori d'Italia e di Germania si sono subito fatti incontro al Quadrunviro, al quale hanno porto il benvenuto. Dopo lo scambio dei saluti e le presentazioni dei componenti l'Ambasceria straordinaria, il Maresciallo De Bono ha passato in rivista i reparti armati e le formazioni del Fascio, assistendo quindi alla loro sfilata in parata.

Dopo essersi intrattenuto brevemente a colloquio con i Ministri e le autorità, il Maresciallo De Bono ha lasciato l'aeroporto, dirigendosi a Madrid, salutato romanamente al suo passaggio da una folla di cittadini. Dopo una breve sosta all'albergo, il Maresciallo si è recato alla residenza di El Pardo, dove ha avuto luogo la presentazione al Caudillo. Domani avrà luogo la cerimonia della solenne consegna della massima onorificenza italiana al Capo dello Stato spagnolo. (*Stefani*).

Tutti i giornali dedicano lunghi articoli di benvenuto al Maresciallo De Bono e sottolineano con espressioni entusiastiche di fiera soddisfazione l'alto motivo della venuta del Quadrunviro a Madrid.

L'*Alcazar* inneggia ai vincoli di fraternità che legano l'Italia alla Spagna, unite dal mare, dice il giornale, e dalla comune latinità della stirpe e riavvicinate in questi ultimi anni dalla genialità di due capi che la Provvidenza ha inviato alle due Nazoini: vincoli di razza, di ideologia, di sangue nella difesa della civiltà latina; fratellanza basata sulla comprensione dei reciproci diritti e dei complessi problemi del momento».

Il *Ya* scrive: «L'arrivo del Quadrunviro De Bono ci riempie di entusiasmo ed orgoglio sia perchè il Maresciallo è l'inviato del Duce, sia perchè la sua venuta fra noi è un nuovo contrassegno dell'amicizia che la Spagna e l'Italia hanno ormai indelebilmente incisa nella storia».

Un messaggio al Caudillo del Re Imperatore

ROMA, 10

In occasione del conferimento dell'Ordine supremo della Santissima Annunziata al Generalissimo Franco la Maestà del Re Imperatore si è compiaciuta di far pervenire al Caudillo il seguente telegramma:

«*Eccellenza il Generalissimo don Francisco Franco Behamonde, Capo dello Stato spagnolo, Madrid. Sono lieto di annunciarVi che, in segno dell'alta stima ed amicizia che nutro per Voi e per la nobile Nazione spagnola, sentimenti consacrati dalla recente fratellanza d'armi italo-spagnola, Vi ho conferito l'Ordine Supremo della Santissima Annunziata, le cui insegne Vi saranno rimesse dal Maresciallo d'Italia De Bono.* VITTORIO EMANUELE».

745 ragazzi italiani rientrati in Grecia e Bulgaria

ROMA, 10

L'Agenzia *Le Colonie* informa che 745 ragazzi italiani residenti in Grecia e in Bulgaria hanno fatto ritorno in questi giorni alle loro sedi dopo avere partecipato alle Colonie estive marine e montane organizzate per i figli degli Italiani all'estero.

Agevolazioni tributarie ai richiamati o volontari in A. O.

ROMA, 10

In seguito a disposizione del Ministero dell'A. I. il Governo generale dell'A.O.I. ha stabilito che sono concesse le agevolazioni tributarie di cui appresso ai militari richiamati alle armi o arruolati volontari in A. O. I. i quali prestino servizio nelle Forze Armate dello Stato. E' ammessa la richiesta per lo sgravio parziale o totale di imposte, per cessazione o riduzione di redditi derivanti da attività personali. Gli uffici tributari sono tenuti ad esaminare le richieste le quali devono considerarsi valide anche se presentate da persone di famiglia o comunque delegate dal contribuente purchè siano riferite ad epoca posteriore alla presentazione alle armi. Queste agevolazioni si intendono estese anche alle aziende a tipo familiare gestite di fatto dal capo di famiglia col concorso degli altri familiari anche se i redditi siano intestati alla moglie o ad altro membro piuttosto che al capofamiglia medesimo. Quanto precede si riferisce ai redditi di Ricchezza Mobile e a quelli della imposta complementare. Sono ammessi però sgravii anche per l'imposta celibi limitatamente ai contribuenti che traggono i mezzi di sostentamento dal lavoro quotidiano e che non posseggono beni di sorta.

Un movimento della spettacolosa rassegna di Padova

L'ALBO DELLA GLORIA

Soldati e aviatori caduti nello scorso mese

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica il quinto elenco dei militari deceduti in seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte occidentale:

1) soldato Bisoggi Lino fu Francesco, da Vanza di Trambilleno; 2) soldato Frustagni Giuseppe di Andrea, da Sant'Andrea; 3) soldato Grande Francesco di Luigi, da Napoli; 4) soldato Lepreri Corrado fu Pasquale, da Genova; 5) soldato Manconi Felice fu Davide, da Cannostramazza; 6) soldato Pacella Domenico di Antonio, da Atella.

Sul fronte africano

Elenco dei militari caduti in combattimento o deceduti in seguito a ferite di guerra in Africa Settentrionale durante il mese di settembre. I feriti sono 389. I dispersi 13.

1) geniere Alt Antonio, da Gorizia; 2) caposquadra Antonucci Giuseppe, da Frosinone; 3) soldato Arima Antonio, da Lecce; 4) soldato Alessandri Biagio, da Aquila; 5) c. n. Aniballi Giuseppe, da Merola; 6) capitano Asinari di San Marzano Claudio, da Alessandria; 7) cap. Altieri Adolfo, da Sommana di Caserta; 8) sottoten. Apostoli Manfredo, da Roma; 9) sold. Bruniera Leone, da Sacile; 10) sold. Bomechi Mario, da Terranova Bracciolini; 11) C. N. Boniface Salvatore, res. villaggio Giovanni Berta; 12) sold. Baldocchi Gildo, da Capannoni; 13) sold. Bettini Luigi, da Monte Cremasco; 14) ten. Bernardini Pompeo, da Grattamare; 15) serg. Breschi Bruno, da Colle Val d'Elsa; 16) csq. Vagoncini Fortunato, da Albano Laziale; 17) c. n. Bruno Vincenzo, da Napoli; 18) sold. Celatropio Giuseppe, res. a Bengasi; 19) sold. Corcelli Donato, da Corato; 20) artigliere Canfora Isidoro, da Napoli.

21) vcsq. Colavita Michele, da Miciliano; 29) art. Carassanesi Costanini Cosimo, da Monte Cassino; 23) artigl. Cesetti Alfredo, residente Villaggio Maddalena; 24) C. N. sc. Cantatore Vincenzo, da Foggia; 25) cap. magg. Chiarini Vittorio, da Lugo; 26) sottoten. Celestino Gaetano, da Napoli; 27) sold. Cavaliere Francesco, da Fuscaldo; 28) geniere Celi Ugo, da Miciliano; artigl. Carassanesi Costantino, da Montegallo; 30) sold. Caro Armando da S. Nicola di Bari; 31) ten. Chiesa Carlo, da Torino; 32) C. N. sc. Cianei Enrico, da Gallicano nel Lazio; 33) sold. Chideschino Vincenzo, da Lungro; 34) sold. Cavaliere Carmelo, da Cerami; 35) sold. Carvino Giuseppe, da Andretta; 36) carab. Careddu Giovanni, da Narvoglia; 37) sergente Coppola Francesco, da Ruviano; 38) C. N. sc. Catalani Mario, da Zagarolo; 39) artigl. D'Amico Fortunato, da Melito Portosalvo; 40) artigl. Dall'Osto Giovanni, da Montecchio Maggiore.

41) sold. D'Urso Giuseppe, da Vico Equense; 42) sold. De Nicola Vincenzo, da Lucera; 43) sold. De Santis Mario, da S. Mauro; 44) geniere De Mucci Luca, da Roma; 45) artigl. Del Balzo Germano, da Amendola; 46) serg. D'Amore Arpino, da Rocca Scalenga; 47) art. Di Fiore Michele, da Morcone; 48) sergente Di Caprio Cristoforo, da Maddaloni; 49) 1.o seniore Della Ernesto, da Roma; 50) C. N. sc. Di Stefano Alfio, da Campo Rotondo Etneo; 51) sold. De Carolis Luigi, da Cisrena di Littoria; 52) sold. De Bartolomei Lamberto, da Roma; 58) sold. Di Maschio Alessandro, da Pettorano sul Gizio; 54) sold. De Santis Arturo, da Napoli; 55) sold. Di Pasquale Antonio, da Maglie; 56) sottoten. Di Giulio Guido, da Alfedena; 57) artigliere Del Monte Torquato, da Roma; 58) caporale di Gintio Umberto, da Chieti; 59) sergente De Clissis Giuseppe, da Gravina di Puglia; 60) sold. De Musso Antonio, da Trinitapoli.

61) cap. magg. Esposito Alfredo, da Nocera Inferiore; 62) carab. Franchi Antonio, da Selpidio; 63) ten. Fossati Giandomenico, da Camaiore; 64) artigl. Fasano Vincenzo, da Catanzaro; 65) artigl. Frascola Giorgio, da Vieste; 66) C. N. Fuzio Antonio, da Cerignola; 67) v. csq. Frontoli Lorenzo, da Brisighella; 68) carab. Giacopello Giuseppe, da Messina; 69) serg. Garzia Raffaele, da Napoli; 70) serg. Giupponi Costante, da Sedrina; 71) maggiore Gianmarco Enrico, da Pescara; 72) C. N. Graziosi Vincenzo, da S. Angelo Romano; 73) serg. Grippa Giuseppe, da Stornara; 74) bersagl. Gallo Francesco, da Trenta; 75) artigl. Iele Vincenzo, da Benevento; 76) artigl. Lorenzon Antonio, da Chiarano; 77) autiere Lerra Angelo, da Termoli; 78) serg. Lapi Silvano, da Milano; 79) autiere Landi Duilio, da Castelnuovo Berardenga; 80) artigl. Torini Lutgardo, da S. Costanzo.

81) serg. Martemucci Roberto, da Taranto; 82) sold. Munari Floriano, da Casotto Borgo; 83) v. csq. Macioccia Angelo, da Isola Liri; 84) C.N. Magliocco Vincenzo, da Frosinone; 85) C. N. Marini Angelo, da Agnani; 86) cap. magg. Mengoni Ampelio, da S. Giorgio Nogaro; 87) cap. magg. Menuti Arcangelo, da Lecce; 88) artigl. Marcone Leonardo, da Corato; 89) artigl. Messina Luca, da S. Onofrio; 90) cap. magg. Minchioni Giovanni, da S. Omero; 91) sergente Mura Ignazio, da Meonelli; 92) s. ten. Manna Gaetano, da Bari; 93) carab. Marini Bruno, da Palizzi; 94) C. N. sc. Maggi Giovanni, da Rocca di Cave; 95) C.N. Melone Raimondo, da Scontrone; 96) v. csq. Marsoglia Gerardo, da Acadia; 97) v. csq. Murzilli Alfredo, da Avezzano; 98) autiere Mancarella Salvatore, da Galatina; 99) sold. Maffeo Giuseppe, da Volturara Irpina; 100) sold. Napoletano Michele da S. Vitaliano.

101) caporale Miglio Filippo, da Matera; 102) sold. Nigro Salvatore, da Mesagne; 103) C. N. Orcidi Euclide, da Lorgiano; 104) geniere Porro Vincenzo, da Bareggio; 105) aut. Pecchia Michele, da Napoli; 106) artigl. Pat Duilio, da Sedico; 107) vice csq. Palma Giuseppe, da Colli di Pescara; 108) geniere Pistola Domenico, da Civita Castellana; 109) C. N. sc. Porretta Filippo, da Arampino; 110) geniere Poltronieri Giuseppe, da Bondeno; 111) sold. Perfettibile Emidio, da Penna Piedimonte; 112) sold. Pinto Donato, da Rapone; 113) artigl. Piani Giovanni, da Piancamuno; 114) sold. Pilli Giuseppe, distr. Perugia; 115) artigl. Pretelli Elio, da Roma; 116) geniere Patella Giuseppe, da Moschiano S. Angelo; 117) sold. Parnolfi Salvatore, da Napoli; 118) geniere Puglia Vincenzo, res. Bengasi; 119) ten. Prisco Gaetano, da Napoli; 120) sold. Ruggero Pasquale, da Milano.

121) csq. Rossi Costantino, da Frosinone; 122) serg. Remigi Salvo, da Alzate Brianza; 123) Rossetti Dino, da Roma; 124) artigl. Rizzo Giuseppe, da Castiglione di Andrano; 125) autiere Respini Antonio, da Casaletto Ceredano; 126) C. N. Rabaglioli Leone, da Faenza; 127) sold. Ranieri Tullio, da Olevano Romano; 128) autiere Ranzani Angelo, da Anagni; 129) Rapponi Sesto, da Tivoli; 130) sold. Sanso Giuseppe, da Alezio; 131) cap. magg. Scuri Eutimio, da Torino; 132) C. N. Scarafino Tommaso, da Volturnino; 133) artigl. Streppafava Rino, da Gambellara; 134) caporale Scaramuggi Pietro, da S. Giovanni Rotondo; 135) caporale Sciamarella Giuseppe, da Paola; 136) geniere Siri Sebastiano, da Milano; 137) serg. Scarsella Franco, da Camarda; 138) geniere Sanmartinaro Vittorio, da Padova; 139) bersagl. Scoleri Domenico, da Crotone; 140) sold. Solazzo Michele, da Bisaccia.

141) autiere Sanna Vittorio, da Domusnovas; 142) artigl. Steri Silvio, da Guspini; 143) bersagl. Salvato Michele, da Potenza; 144) artigliere Tedioli Mario, da Paderno Ossolaro; 145) geniere Trentadue Vincenzo, da Bari; 146) C. N. Testa Giuseppe, da S. Angelo Romano; 147) C. N. Tamagnini Gaetano, da Ponte S. Giovanni; 148) autiere Urbani Natale, da Roma; 149) soldato Viscogliosi Enrico, da Castelliri; 150) C. N. Vonna Giovanni, da Frosinone; 151) autiere Vantini Gaetano, da Milano; 152) artigl. Vargas Ernesto, da Prignano; 153) C. N. Vizzocco Antonio, da Acquafondata; 154) serg. Vanzini Luigi, da Castelfranco Emilia; 155) geniere Zucca Angelo, da Milano; 156) C. N. Zampieri Renzo, da Coloreto di Prato.

Gli eroi dell'aria

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica l'elenco dei Caduti della Regia Aeronautica durante il mese di settembre u. s. I feriti sono 61 e i dispersi sono 77.

1) ten. col. pilota Moneta Giuseppe fu Carlo, da Milano; 2) ten. pilota Jacobucci Guglielmo di Gaetano, da Vinchiuturo; 3) ten. pilota Lala Edoardo di Luigi, da Udine; 4) sottoten. pilota Concas Danilo di Emanuele, da Cagliari; 5) sottoten. pilota Guerrieri Giuseppe di Alberto, da Livorno; 6) maresciallo montatore Luisi Ivo di Pietro, da Quercieto; 7) maresc. fotogr. Nencini Valter fu Carlo, da Milano; 8) serg. magg. pilota Massari Alberto di Guelfo, da Bondeno; 9) serg. pilota Morri Aristodemo di Primo, da Rimini; 10) primo aviere motorista Basile Pietro fu Luigi, da Ozeri; 11) aviere governo Borgonovo Pierino fu Pietro, da Milano; 12) primo aviere marc. Carbone Rinaldo di Benedetto, da Bari; 13) primo aviere montat. Polli Egisto di Giuseppe, da Roseto; 14) primo aviere Marcon Premende di Aldo, da Conegliano; 15) primo aviere armiere Martini Luigi di Mario, da Parma; 16) primo aviere armiere Rebonato Guido di Adelmo, da Rigarello; 17) primo aviere arm. Scotto Armando di Luigi, da Milano; 18) primo aviere motor. Vio Giampiero fu Angelo, da Carpenedo; 19) primo aviere fotogr. Urbani Luigi di Bernardino, da La Spezia; 20) aviere sc. gov. Bernardinello Mario fu Luigi, da Fregnana Milanese.

21) aviere sc. elettr. Cocco Matteo fu Carietto, da Catania; 22) aviere sc. motor. Ghirardelli Narciso di Giorgio, da Bergamo; 23) aviere sc. mot. Paolini Ernesto di Adelmo, da Tarceto; 24) aviere sc. mot. Sullas Angelo fu Nicolo, da Ultai; 25) aviere gov. Chilico Agostino di Domenico, da S. Alessio; 26) aviere all. arm. Pinna Pietro, da Pozzo Maggiore; 27) aviere all. fotogr. Salgarelli Athos di Mario, da Mirandola.

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

Nell'Africa settentrionale le truppe indigene hanno avuto nel mese di settembre 209 caduti e 207 feriti.

Ai prodi caduti in terra d'Africa o nei combattimenti nel cielo la Patria rivolge il suo saluto virilmente commosso. Morti sulla luminosa strada della vittoria essi indicano col loro sacrificio la mèta di gloria e di grandezza dell'Italia imperiale. I loro nomi, scolpiti nell'albo d'oro della Nazione e nel cuore di tutti gli italiani, rimarranno indelebili a testimoniare la più grande epopea della nostra storia.

Oltre l'inutile "Maginot„

Volto di Metz tedesca

Tornano i profughi mentre ferve il lavoro di ricostruzione - Soppressione della lingua francese

METZ, 10

(*M. G.*) Si è giunti in questa città germanica del più ricco bacino minerario d'Europa tessendo col percorso silenzioso della nostra automobile una treccia strana e inaspettata. Il piano asfaltato della nostra strada si inseriva fra linee irsute di ferro della Maginot. Si è giunti proprio alla vigilia della visita ufficiale del commissario del Reich Bürckel, Gauleiter del Palatinato. Febbre di preparativi nelle strade e negli uffici amministrativi della città per ricevere il rappresentante del Führer, uno dei più arditi squadristi del movimento nazista.

L'armata Todt all'opera

Metz è tutta imbandierata e la circolazione è intensa. La popolazione lorenese al principio della guerra fu solo in parte evacuata dalle autorità francesi. Ancora non si conoscono i motivi discriminatori che hanno ispirato i provvedimenti del Governo di Parigi, il quale lasciava alcuni villaggi tranquilli ai loro lavori ed altri erano rapidamente disertati. Ora il ripristino del ritmo di vita cittadina è rapido e organico. La fisionomia esterna dei grandi centri appare quella di sempre e le tracce della dominazione francese sono appena visibili. Metz è intatta e non ha subito alcun danno. La sua sorte è stata molto più fortunata di tante altre cittadine vicine, fatte bersaglio ai tiri delle artiglierie e ai bombardamenti aerei. Altri centri sono stati danneggiati dai reparti delle retrovie delle truppe francesi in fuga. Tutta la Francia occupata oggi dalle truppe del Reich presenta questo aspetto tragico della psicosi devastatrice di un esercito battuto che esaurisce la sua lussuria bellica nella distruzione di opere di pace e di civiltà.

Ma già le armate dell'organizzazione Todt provvedono alla ricostruzione. Le vie di comunicazione sono riparate, il circuito dei traffici è riattivato, e oggi a Metz stanno per convergere le rappresentanze di tutta la regione servendosi di tutti i mezzi, dal treno all'autocarro. I negozi hanno le vetrine riccamente fornite, e solo sparuti e desolati appaiono i magazzini che appartennero agli ebrei,

Non più ebrei

Una delle provvidenze immediate di cui approfittano i lorenesi tornati in grembo alla Germania che non li aveva mai dimenticati è infatti quella di trovarsi liberati dai giudei. Nella grande e spaziosa scritta che all'ingresso della città offre ai profughi che tornano il benvenuto di Metz tedesca assicura alla nuova generazione il privilegio di poter mostrare se stessa senza contagi e senza imbastardimenti.

I profughi hanno trovato ogni cosa improntata allo stile e alla ragione della nuova virtù germanica. La lingua francese è scomparsa. Rue de la Republique è diventata Adolf Hitler Strasse, e il Consolato d'Italia, senza essersi trasferito, non è più nella Rue Clemenceau che anch'essa ha cambiato nome. A proposito di italiani conviene segnalare che le autorità germaniche si prodigano per tutelare gli interessi dei nostri connazionali, molti dei quali furono vittime delle persecuzioni galliche di tonalità antifascista. Le istituzioni italiane saranno potenziate dall'iniziativa del nostro Console locale comm. Campanella, il quale ha già impostato i problemi principali della nostra collettività con alto senso realistico. Alla grandiosa manifestazione nazionalsocialista un nucleo di Camicie Nere era presente, e il nostro Console era stato invitato nella tribuna d'onore. Questo accadeva il giorno stesso in cui a Roma il Ministro degli Esteri germanico von Ribbentrop faceva visita al Duce e al Ministro degli Esteri Ciano; visita sulla quale si dilungarono con vistosi articoli di prima pagina i giornali locali redatti esclusivamente in lingua tedesca. Inseriti nella vasta e laboriosa compagine lorenese, gli italiani in questa così potente zona mineraria e industriale potranno ormai contare con serenità sul proprio lavoro e sulle proprie risorse senza sorprese e senza insidie.

Le nuove frontiere

Oggi l'organizzazione germanica, con la sua metodica razionalità, integrerà il bacino lorenese nel complesso vasto e potente dell'economia del Reich. Le prospettive di questa regione si annunciano fertili di utili sistemazioni produttive che fino ad ora non potevano trovare la loro ragione d'essere attive. Già le frontiere sono in atto per separare la zona d'occupazione propriamente detta, dove le autorità francesi continuano a funzionare sotto il controllo germanico, dal territorio che fa parte integrante del Reich. La prosperità si delinea nel vigoroso sforzo ricostruttivo e in tutti i settori demaniali. Dove i miliardi spesi per la linea Maginot hanno tolto ai lavori rurali tanti campi e tante braccia rinascerà la vita senza più timore di sciagure e di calamità. E' il diritto alla vita di tanti padri di famiglia, vittorioso contro gli sforzi della Francia versagliese.

Di ritorno dall'Inghilte

Ammaraggio for sulla Mani

Uno schianto tremendo - La provvidenziale pneumatica - 12 ore di fatica per raggiungere

XXX, 10

Abbronzato e sorridente, eccolo lì davanti a noi il tenente N., che assieme alla sua squadriglia ha partecipato ad uno degli ultimi voli contro l'Inghilterra. Egli fu isolato dal suo reparto dai caccia britannici, ma benchè uno dei motori del suo apparecchio non funzionasse più, lanciò le sue bombe, colpendo il bersaglio. Durante il ritorno, dopo un secondo attacco dei caccia inglesi, la macchina perdè ogni stabilità e precipitò nella Manica. Ciò malgrado eccolo davanti a noi. «Sapete cosa», ci dice, e prende dalla sua tasca un pacchetto di fogli scritti a mano, «è avvenuto così; veramente questo scritto era destinato ai miei genitori e ai miei amici, a casa». Noi ci stringiamo un po' e leggiamo.

"Attenzione, caccia„

Attacco in massa sul porto di guerra di Portland. La mia squadriglia è l'ultima a lasciare l'aeroporto, stracarica di bombe. Noi sorvoliamo la Manica, in rotta verso l'isola inglese. Ecco già il bersaglio sotto di noi, alla nostra mercè. Siamo pronti a picchiare sugli obiettivi prestabiliti. Nè difesa antiaerea, nè caccia! Cosa succede? Li abbiamo dunque sorpresi; il cielo è sereno e solo qualche nuvola bianca sparpagliata copre il cielo britannico.

Ho la missione di bombardare gli obiettivi più vicini al Continente, e volo dunque, a fianco della seconda macchina, a bassa quota. Ma ecco emergere dal cielo, grossi e bruni punti, i caccia nemici, che a tutta velocità si scagliano contro di noi. Il radiotelegrafista spara, seguito dal mitragliere. «Caccia, Caccia!». Il nostro motore destro è colpito. L'olio cola in ondate successive sulla superficie del velivolo. Secondo colpo: vengono doppiamente trafitte le valvole del radiatore. Ma nulla ci può impedire di lanciare le nostre bombe micidiali. Prima vogliamo riconoscere il bersaglio. Speriamo che i caccia ci lascino in pace.

Ci siamo arrivati. Un istante di aspettativa intensa: «Lancio! Sì, va bene. Caccia, attenzione, caccia!». Crepita la mitragliatrice del radiotelegrafista.

«Signor tenente, pronti per la picchiata». Dirigo repentinamente la macchina a sinistra e premo sul timone. Non dobbiamo perdere quota; abbiamo solo un motore, ma ad ogni modo esso è intatto. E fra di noi c'è la Manica. Siamo inoltre mirati dalla difesa contraerea inglese. Ci nascondiamo dietro a una nuvola; da tutti i lati siamo circondati dalle nuvole nerastre dell'artiglieria contraerea. Abbiamo raggiunto l'estremità della nuvola e sotto di noi acqua a perdita d'occhio.

«Attenzione, caccia!». L'elica destra non funziona più normalmente; il battito è più lento. Ora giù. Il motore sinistro fischia. Le pallottole di mitragliatrici colpiscono il mio aeroplano, il posto riservato agli strumenti fuma. Attorno alla carlinga ballano le schegge. Massima potenza. A mille metri di altezza sorvoliamo il mare. I caccia nemici sono distanziati.

"Non è nulla, signor tenente!„

«Signor tenente, sono ferito», annuncia il radiotelegrafista che segue, seduto dietro a me, la direzione di volo. «Attenzione, mitragliere, non siamo fuori di pericolo». «Sottufficiale G. prendete in cura il radiotelegrafista; effettuate un primo sondaggio». Io devo stare attento alla macchina, che può ancora resistere. Facciamo rotta verso la costa francese. «Come sta F.?». A destra e a sinistra del suo capo le pallottole hanno perforato la carlinga di vetro; una di esse ha distrutto l'ascoltatore di F., ferendolo gravemente all'orecchio. Il suo volto è coperto di lentiggini a causa delle pallottole.

Noialtri siamo incolumi; appena qualche graffiatura ricorda la dura lotta. Una piccola scheggia ha lacerato un po' la pelle e un ciuffo di capelli. Voliamo a 500 metri di altezza e abbiamo ancora la metà della Manica da percorrere. In lontananza s'intravvedono già i contorni della costa e il motore sembra resistere. Accanto a me è seduto l'osservatore sottufficiale G., tanto calmo quanto lungo, poichè egli misura ben metri 1.93. Il caporale F. ha avuto questa volta molto più da sparare che da telegrafare ed ha risolto valorosamente il suo compito. Egli pretende che tutto dipende dalla fortuna. Il mio mitragliere, l'aviatore Z., non conosce la paura, benchè non abbia che 19 anni: conta i fori provocati dalle pallottole nella sua cabina. Dice che se non si fosse alzato, durante lo scambio di fuoco, sarebbe stato il suo petto a essere tamburato dai pezzi mandatici dagli inglesi.

Temo per il motore; non mi piace affatto e la nostra quota diminuisce costantemente; il motore va a sbalzi.

Precipitiamo nella Manica

La macchina precipita e si squarcia sulla superficie del mare con uno schianto indescrivibile. Attorno a me solo acqua. Liberandomi del paracadute, posso toccare il tetto della carlinga e alzarmi dal mio seggiolo. Eccomi alla superficie! Finalmente aria! Accanto a me emerge la testa del mitragliere e là il volto scheggiato del radiotelegrafista. E' insanguinato, ma anche in questo momento egli ghigna. E ora vedo nuotare anche G. Si può riconoscerlo appena: egli avendo battuto sulla mitragliatrice posta davanti a lui, ha i due occhi
socchiusi, la faccia go
di sangue e ci chiam
Per quanto sia inco
siamo tutti presenti
mo mutuamente. «Go
ciotto da nuoto». Ora
il tronco del nostro
galleggiare vicino a m
qualche cosa di giallo
servatore grida: «La
matica!». Un poco pri
duta era stata gettata
precipitiamo verso qu
del cielo e constatiam
colume, quantunque n
pi l'abbiano trafitta.
mitragliere e lo poniam
ca pneumatica che
Tutti e quattro abbiam
la barca. Non abbiam
amato una tale cosuoc
le già molto scher
frattempo siamo rima
chè i resti dell'appar
affondati. Giocando co
ni esaminiamo la ba

Finalmente vedia

Eravamo precipitati
12 precise. Il mio orol
so si è fermato a quel
vai che uno degli uom
mava più con tutta
Dopo due ore con lo s
to, non ne potevamo
tunatamente potemmo
turno.
Il sacco impermeab
cioccolata, galletta, ac
bottiglia d'acqua mine
rette: 12, ancora 12 e
de scatola 26, dunque
rette e ben conservat
feri non mancano. Ma
miamo. Ma ancora n
rivati. Allorchè il so
scomparire ad occide
mare, eravamo a 200
isola rocciosa. Ma ad
stri disperati tentativi
mo ad avvicinarci. R
nostre ultime forze, a
mente, potemmo rag
scogli avanzati dell'iso
dopo l'isola stessa. E
Poco dopo, fummo avv
coci di nuovo in Pat

«IMPER
«VISMA
unicament
negozio Im
di Piazza M
(grat

La causa di em
Le emorroidi sono
dilatazione delle vene
l'intestino o retto, sp
vate da stitichezza.
Foster ferma il dolor
zione nelle forme tanto
interne di questo tor
sturbo. Ovunque: L. 7
C. Giongo, Milano (6/
cato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 5

Nient
raffredd
quest'inv
Se, malgrado tutte le
ni, non riuscirete ad
principio di raffreddo
però benissimo evitare
si sviluppi e metta in
vostra salute.
Il mezzo è semplicissi
primi starnuti introduc
rici, almeno due o tre v
no, un po' di Rinolein
scongiurato qualunque
fatti, questo prezioso r
previene e guarisce le
naso e della gola, cont
sostanze volatili, le qu
no in tutte le cavità d
respiratorio, uccidend
infettivi che vi hanno
stanno per attecchirvi.
st'azione disinfettante,
na possiede il grande v
decongestionare la mu
di favorire l'espulsione
in modo da rendere libe
razione e provocare cos
diato sollievo.
La Rinoleina costitui
più semplice e sicuro p
tire il raffreddore ed e
dannose conseguenze n
è pure indicata in altre
nate malattie quali: l'o
lipi del naso, le veget
noidi, i catarri dell'or
dio, ecc.
La Rinoleina, tipo n
adulti e tipo speciale p
si può acquistare in tut
cie al prezzo di Lire 5.5
Aut. Decr. Pref. Torino N. 0031

RISULTANO VINC
5 PREMI ME
R. 7738, AV 70028,
AM 30309, K 79
da ritirarsi in VIA

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

NELL' AFRICA ORIENTALE

orze nemiche volte in fuga

Accampamenti spezzonati presso Waijr
Gli impianti del porto di Aden bombardati

Quartier Generale delle Armate comunica:

l'Africa Settentrionale, zione nemica ha lanciato a Tobruk, causando tre e sei feriti; danni lievi. reo nemico è stato abbattalla difesa contraerea della Marina.

l'Africa Orientale, nostri i hanno sorpreso e posto ga forze nemiche a Uar (Kenia). Una nostra zione aerea ha effettuato cursione presso Colobati est di Wajir) spezzonancampamenti nemici. Una formazione ha bombarimpianti, imbarcazioni e zzini portuali nel porto di

viazione nemica ha lanbombe su Cheren, Buna, meré, Gura e Mai Edagà, causare vittime nè danad Assab, dove si sono due morti e qualche fera nazionali e indigeni.

Armata del Po
eazione del Duce
ltata in Germania

BERLINO, 10

isita del Duce all'Armata del ntinua ad essere messa in ridai giornali, che in tale ocie fanno risaltare l'imponenforze militari e di spirito ero che presentano le nostre nissime unità. Il *Völkischer chter* rileva tra l'altro che ta del Po ideata da Mussostituisce una delle più moe più superbe unità di guerper la sua grande manovrae per la sua potenzialità di può essere in qualsiasi moe in qualunque settore ima con efficacia difensiva. *Münchener Tageblatt* mette rticolare evidenza anche le e accoglienze fatte a Padova ppresentanti della Gioventù iana reduci dal fronte. *Deutsche Allgemeine Zeitung* ica in prima pagina un signio articolo dal titolo: «Il teaguerra di Graziani», illudo il terreno tattico sul quale vano le gloriose Armate itae le difficoltà opposte sia dal sia dalla configurazione geografica del Paese, traendo da ciò la conclusione che le vittoriose azioni fin qui conseguite dai soldati italiani potevano essere realizzate solo con un esercito formato nel clima fascista.

Gli spontanei contributi
dei commercianti dell'Impero

ADDIS ABEBA, 10

In ogni ricorrenza pervengono da tutte le parti dell'Impero tangibili manifestazioni di riconoscenza e di devozione al Governo. Le classi commerciali danno continuamente il loro contributo con offerte spontanee dirette a famiglie di Caduti ed a istituzioni e collegi per orfani di guerra o per altre umanitarie finalità. Le offerte finora giunte al Governo generale già superano il milione di lire. Le offerte sono le seguenti: gr. uff. Sale Checchia denaro e cereali per complessive lire 400.000; Grande Casa Baobesci rappresentata da Said Ubed e Omar Salem e fratello lire 100.000; Casa Casnasmacc Idris Cahsei e fratello e Abdel Cader Cassan lire 100 mila; Casa Scech Omar Bazarah di Aden lire 50 mila; commercianti Mittaher Said lire 50 mila; cavaliere Abdulcani Modisc lire 20 mila; Siaber Taher lire 20 mila; Abdu Mohamed lire 10 mila; Ahmed el Absi lire 10 mila; Said Ahmed Modhan lire 20 mila; Said Hadi lire 20 mila; Haggi Abdusamed, Haggi Ibrain Addus e Siassi Hamed, commercianti hararini lire 50 mila.

La cooperazione economica fra Romania e Germania

BUCAREST, 10

Una delegazione romena partirà tra giorni per Berlino ove il 18 ottobre avranno inizio negoziati economici con una delegazione nominata dal Governo tedesco. La delegazione romena sarà presieduta dal Sottosegretario Dimitriu. Il comunicato ufficiale che annuncia queste trattative precisa che il Generale Antonescu ha dato le seguenti direttive: le relazioni economiche romene con la Germania hanno lo scopo di approfondire una sincera e stretta collaborazione dell'economia romena con quella germanica anche allo scopo di sviluppare, con l'aiuto dell'industria tedesca, il potenziale di consumo e quindi di produzione rurale romena. Il Gen. Antonescu è favorevole alla conservazione dell'attuale valore del lei e a un equilibrio fra i prezzi dei prodotti

rodromi di rivolta nel Sud-Africa

anifestazioni di boeri contro il giogo britannico
popolazione inglese asserragliata nelle case

LAURENÇO MARQUES, 10

occasione del trentasettesimo ersario della morte di Kruger, l'eroico capo e organizzatore Nazione boera durante la ra contro la Granbretagna sotate indette per oggi manifeoni in tutte le città e villaggi nione Sud-Africana per la liione dal giogo britannico, conui i boeri non hanno mai cesdi lottare. Le autorità inglesi o scaglionato truppe e polizia tti i grandi centri. La popone inglese si è prudentemenserragliata nelle case. Centidi comizi sono stati indetti almente nelle vaste zone rubitate e fecondate quasi esclunente da boeri.

Primo Ministro Smuts, il boennegato che nel 1900 fu uno uogotenenti di Kruger nella ra contro l'oppressore britaned oggi è un agente fedelissidel Governo di Londra, si è rinella sua casa di campagna tta da un forte nerbo di pe.

nuovo trattamento minoranze tedesche in Jugoslavia

BELGRADO, 10

Il Presidente del Consiglio kovic ha ricevuto nei giorni i rappresentanti delle minoe tedesche in Jugoslavia coi , secondo quanto si apprende, discusso i problemi dell'impore compatta massa di tedeschi Voivodina ammontante ad ol650.000 individui. A proposito uesti colloqui si ritiene a Belo che in breve tempo il regiminoritario al quale sono sotsti i nuclei allogeni in base alposizioni del trattato di pace rà importanti modificazioni a aggio delle minoranze tede-. Si apprende infatti che il Goo jugoslavo riconosce alle minze tedesche il diritto di amstrarsi direttamente nei comunei distretti delle regioni delolvodina, della Backa e della onia dove essi sono in maganza. Anche i minori magistramunali, i notai, i medici e gli gnanti saranno tedeschi in tali uni e distretti. La lingua tedesarà riconosciuta tanto nel po dell'insegnamento quanto tribunali.

rapporti fra le minoranze e le rità governative centrali sao mantenuti attraverso deletedeschi. Anche le organizzaculturali, sportive e religiose nno pienamente riconosciute.

Trentacinque tra periodici e quotidiani tedeschi usciranno in queste regioni. Il nuovo regolamento somiglierà a quello introdotto recentemente in conseguenza dell'arbitrato di Vienna in Ungheria e in Romania, ponendo così su nuove basi la posizione delle minoranze tedesche di fronte ai Governi danubiani.

Con disposizione governativa sono stati proibiti nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì la vendita ed il consumo di carni affumicate, salate e conservate. Dagli stessi giorni della settimana è già in vigore da alcuni mesi il divieto di consumo delle carni fresche.

Imminente rottura dei rapporti anglo-romeni

L'Ambasciata a Bucarest è pronta a sloggiare

BUCAREST, 10

E' giudicata pressochè certa la partenza dell'intero personale della Legazione d'Inghilterra per Istanbul entro un periodo di tempo molto breve. Tale partenza coinciderebbe o quasi con la rottura dei rapporti diplomatici anglo-romeni. Anzi tale rottura in alcuni settori diplomatici è giudicata una «questione di ore». Alla Legazione britannica ci si limita a dire che «il Ministro attende tuttora dei chiarimenti ufficiali sulla situazione» e che «la risposta data ieri dal Governo romeno alle domande britanniche di informazioni è giudicata evasiva e non soddisfacente».

Intanto oggi si è saputo che la Legazione ha consigliato a tutti i sudditi britannici in Romania, indipendentemente dalla loro professione, di partire con la maggiore sollecitudine possibile; ieri il consiglio fu dato soltanto a quelli, direttamente o indirettamente, addetti agli interessi petroliferi britannici in Romania.

Il giornale di Bucarest in lingua tedesca, il Tagblatt, *in un commento dal titolo «La vendetta del debole», pubblica stamane che è finito il tempo in cui l'intervento del Ministro d'Inghilterra aveva assai maggior valore degli interessi della Romania e che se l'Inghilterra avesse aeroplani e altre forze sufficienti non esiterebbe a bombardare le città romene o a tentare uno sbarco a Costanza, così come tentò di fare a Dakar, per vendicare l'affronto fattole dalla Romania trasformatosi in Stato legionario. Ma a causa della sua debolezza l'Inghilterra è costretta a limitarsi ad una offensiva cartacea di propaganda contro la Romania. E' stato intanto annunciato oggi ufficialmente che sarà subito iniziata la costruzione di ricoveri antiaerei nella capitale. Uno di essi è stato iniziato nel pomeriggio a pochi metri dal Palazzo reale.* (United Press).

Weygand ad Algeri

ALGERI, 10

Ricevuto dalle autorità è giunto il Gen. Weygand che stabilirà ad Algeri la sua residenza quale rappresentante generale della Francia. E' stato pubblicato oggi l'annuncio ufficiale della perdita della cittadinanza francese da parte degli ebrei di Algeria.

LA MANIFESTAZIONE DI PADOVA

Il saggio ginnico-militare svolto alla presenza del Duce dal Batt. «Ancona» dei volontari del Littorio

Nove grandi incendi nel centro di Londra

Torpedini aeree distruggono forti

e postazioni d'artiglieria nell'Inghilterra meridionale
23 ore di allarme su 24 nella metropoli

BERLINO, 10

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Dalle prime ore del mattino di ieri fino al calar della sera nostri bombardieri pesanti e leggeri hanno proseguito su Londra a ondate ininterrotte, gli attacchi di ritorsione. Immediatamente dopo l'azione diurna, nostri apparecchi da bombardamento pesante hanno proseguito l'azione anche durante la notte, protraendola senza pause, fino all'alba del 10 ottobre. Sono stati gravemente danneggiati i docks dell'estuario del Tamigi e impianti ferroviari; le stazioni del centro cittadino hanno pure subito per le esplosioni, danni in diversi punti.

Esplosioni e Cardiff

Durante la notte sono stati osservati numerosi gravi incendi di vasto raggio. Nell'Inghilterra meridionale apparecchi isolati hanno efficacemente attaccato con bombe di grosso e grossissimo calibro, impianti portuali, accampamenti di truppe, edifici ferroviari e officine belliche. Diversi aerodromi dell'Inghilterra meridionale e centrale sono stati colpiti da numerose bombe. A Saint Eval, Pernhouse e San Merrwin, sono stati colpiti, con bersagli netti aviorimesse e rifugi e sono stati distrutti apparecchi al suolo.

Nella zona portuale di Cardiff bombe centrate in pieno hanno provocato gravi esplosioni e contemporaneamente un vasto incendio. Sul mare, diverse bombe hanno centrato un vapore mercantile nemico di circa 4000 tonn., che è rimasto fermo con forte inclinazione sul fianco. Un nostro sommergibile ha affondato due vapori mercantili nemici armati, stazzanti complessivamente 7000 tonn.

I danni materiali provocati da bombardamenti notturni nemici nella Germania occidentale e nella zona di occupazione sono stati prontamente riparati. Alcune case di abitazione sono state danneggiate. Una fattoria è stata distrutta dalle fiamme. Le perdite del nemico ammontano a dieci apparecchi, dei quali uno abbattuto dalla difesa contraerea. Quattro apparecchi tedeschi non hanno fatto ritorno».

La notte scorsa, come dice il comunicato, e stamane Londra è stata nuovamente obiettivo di violentissimi attacchi dell'aviazione tedesca che ha scaricato centinaia di tonnellate di esplosivo particolarmente sui nodi ferroviari della capitale inglese. Dagli apparecchi volanti a bassa quota si è potuto osservare che il grande palazzo di Westminster, sede del Parlamento, è circondato su quattro lati da violentissimi incendi che allargano le loro fiamme su di un'immensa superficie e divorante blocchi di case per interi quartieri. Gli stessi osservatori hanno pure constatato come oltre due terzi degli stabilimenti industriali di Londra hanno ormai cessato di eruttare fumo dalle ciminiere il che lascia supporre che abbiano dovuto sospendere il lavoro. Le azioni aeree tedesche si sono pure intensificate sulle opere di difesa e sui nodi ferroviari delle provincie meridionali britanniche a Londra ci sono avute 23 ore di allarme consecutive.

A volo radente

Gli aerei, scendendo a volo radente sugli appostamenti di artiglieria e sui fortini, li hanno fatti saltare in aria con torpedini aeree di eccezionale potenza. Anche Liverpool e Glasgow sono state attaccate.

Si calcola che durante le incursioni della notte scorsa su Londra, siano state lanciate in media cinque bombe al minuto.

Negli ambienti competenti della capitale tedesca è stato precisato questa sera che squadriglie da ricognizione hanno constatato poco prima di mezzogiorno di oggi che il centro di Londra era avvolto in nubi di fumo causate da nove grandi incendi che ardevano nel distretto londinese di Westminster in conseguenza dell'azione della notte scorsa. I bombardieri germanici contemporaneamente hanno causato numerosi altri incendi minori i quali, a quanto ha accertato benissimo la ricognizione aerea, sono stati domati soltanto ad alba inoltrata. Dalle stesse fonti è annunciato che a mezzogiorno la aviazione germanica ha iniziato la distruzione sistematica di fortificazioni e di impianti ferroviari nell'Inghilterra meridionale.

Nuove stragi nel Belgio provocate dalla R.A.F.

BRUSSELLE, 10

Durante la notte scorsa l'aviazione inglese ha voluto ancora una volta dimostrare il proprio valore bombardando due pacifici quartieri operai di Liegi e di Herstal con bombe di grossissimo calibro. A Liegi quattro case sono rimaste distrutte e dalle macerie sono stati estratti finora otto cadaveri: due coppie di giovani sposi ed i membri di un'intera famiglia. A Herstal per fortuna non vi sono stati che danni materiali di poca entità.

Tale nuovo attentato da parte dell'aviazione britannica che continua ad infierire contro le abitazioni civili belghe per poter poi annunciare al mondo, attraverso la radio, la distruzione di importanti obiettivi militari, ha causato e causa la più viva indignazione.

Altri due idro di soccorso abbattuti dagli inglesi

BERLINO, 10

Altri due idrovolanti tedeschi adibiti al servizio di pronto soccorso marittimo a favore di piloti naufraghi, sia tedeschi che inglesi, sono stati ieri attaccati ed abbattuti dall'aviazione britannica mentre stavano portando a termine il loro compito pacifico e altamente umanitario. I due apparecchi erano nettamente contraddistinti dai segni della Croce Rossa.

Il tremendo logorio delle forze inglesi
nella descrizione d'un giornalista

BUENOS AIRES, 10

Il corrispondente londinese della *Nacion*, Pontneuf, fa un quadro eloquente, per quanto sottoposto alla censura inglese, della Granbretagna sotto i bombardamenti tedeschi. Dopo aver riconosciuto che la Granbretagna è più vulnerabile della Germania perchè i suoi obiettivi militari ed industriali sono più accentrati, il corrispondente rileva che i tre aeroporti costieri di Manston, Hawkings e Lympne sono stati distrutti, che il traffico marittimo di Dover e della Manica è stato abbandonato e trasferito parzialmente nei porti della costa occidentale; che nelle ultime settimane le perdite della marina mercantile sono passate da una media di 52 mila tonnellate a 88 mila 700 tonn.; che gli effetti della perdita del sonno da parte degli operai sulla produzione sono divenuti «terribili» e conclude che la stanchezza del sonno da parte degli operai sul delle navi che entrano nei porti dell'Inghilterra orientale e meridionale e le perdite della marina mercantile concorrono molto efficacemente al continuo logorio delle forze inglesi.

I crediti all'Inghilterra
Johnson contro l'abolizione
della legge che porta il suo nome

NEW YORK, 10

Il Congresso ha stabilito di rinunciare per ora alle consuete vacanze autunnali. Il senatore Johnson ha dichiarato che si opporrà a oltranza alla proposta attivamente caldeggiata dagli organi di propaganda dell'Ambasciata britannica di annullare la legge che porta il suo nome e che vieta i crediti alle Nazioni che come la Granbretagna non hanno pagate le rate dei debiti contratti durante la guerra mondiale.

Il senatore Elark ha presentata una mozione che chiede una inchiesta sull'attività dei propagandisti dell'intervento americano

Il senatore democratico Holt ha accusato al Senato il Governatore dello Stato di New York Lehmann di essersi arricchito facendo enormi guadagni coll'industria di guerra. Il sen. Holt ha enumerato una lunga lista di industrie belliche le cui azioni sono in possesso del Governatore Lehmann o di membri della sua famiglia ed ha protestato contro lo scandalo dei bellicisti che vedono nella guerra un mezzo per aumentare le proprie ricchezze.

Gli incendi nelle industrie svedesi
opera di sabotatori britannici

BERLINO, 10

Negli ambienti berlinesi si assicura che gli ultimi grandi incendi scoppiati in alcune industrie pesanti svedesi, come la «Ankars Wik» sono stati opera di agenti sabotatori britannici e si pensa che sarebbe opportuno che il Governo svedese provvedesse in tempo a limitare la criminale libertà d'azione di questi tristi individui di cui ancora pullula la Svezia.

La critica situazione economica dell'Egitto

WASHINGTON, 10

L'addetto commerciale degli Stati Uniti al Cairo afferma in un rapporto che le transazioni economiche e finanziarie come anche l'attività industriale e commerciale dell'Egitto sono molto sensibilmente diminuite. I prezzi sono saliti e la pressione fiscale è aumentata in seguito alla diminuzione degli introiti doganali. La situazione finanziaria e commerciale dell'Egitto viene considerata come alquanto critica.

Dove l'ottimismo cede alle ansie

"Sul Nilo possono decidersi le sorti della Granbretagna„

SAN SEBASTIANO, 10

Un'altra esplosione di ottimismo campato nelle nuvole ha fatto eco nei giornali inglesi all'ultimo discorso di Churchill ai Comuni. Docilmente i giornali di Londra riproducono il testo di varie note ufficiose nelle quali vien ripetuta la nota tesi che la vittoria britannica, ad onta delle apparenze, è certa; si tratta semplicemente di aspettare che maturi col tempo.

L'invasione... dell'Europa

Su questo punto è da rilevare un articolo del *Times*, il quale rileva che Churchill «ha voluto incoraggiare il popolo con l'assicurazione che i piloti inglesi hanno delle sorprese in serbo per i loro avversari» e prosegue: ma la vittoria non potremo ottenerla che attraverso la offensiva. Bisogna quindi sperare che si avveri presto il desiderio generale di vedere utilizzato il nostro esercito fuori dal territorio britannico. Il *Daily Telegraph*, nonchè sperare dell'offensiva inglese, la dà come sicura e nell'attesa scrive: «non vi è dubbio che fra poco possederemo il dominio dell'aria perchè la Germania e l'Italia rimarranno senza benzina».

Però quando si riferiscono all'Africa settentrionale, l'ottimismo obbligato dei giornali cede di fronte all'evidente ansietà; segno che gli sforzi della propaganda non hanno impedito al pubblico inglese di apprezzare il significato e possibili conseguenze del vittorioso balzo italiano su Sollum e Sidi el Barrani. Fra gli altri Garvin nell'*Observer* scrive che il destino della Granbretagna potrà essere segnato sul Nilo ed esprime il timore che le guarnigioni inglesi in Egitto non siano abbastanza numerose, che il loro armamento di artiglieria lasci molto a desiderare e conclude: «è necessario stare in guardia e prepararsi a tutte le sorprese, perchè in Egitto l'Inghilterra non può rischiare uno scacco».

Fosca situazione in Australia

Quanto alla situazione in Estremo Oriente il *Daily Telegraph* pubblica un lungo dispaccio del corrispondente da Sciangai, il quale ammette che «gli avvenimenti verificatisi in queste ultime settimane in Indocina costituiscono il colpo più grave che sia stato inferto al prestigio della Granbretagna e degli Stati Uniti in Estremo Oriente.

Anche l'oscura situazione politica in Australia suscita a Londra serie preoccupazioni. I giornali rilevano che è scoppiato un aperto conflitto con il partito capeggiato dall'anglofilo Menzies, che vorrebbe mandare truppe australiane in Africa e in Inghilterra e il partito d'opposizione capitanato da Kirton. Questo secondo partito, che ha un programma nettamente nazionale, sostiene che le truppe australiane debbono rimanere in Australia per difenderla in caso di bisogno, visto che la Marina britannica non è più in grado di farlo. Il Kirton propugna la formazione di un Governo nazionale di coalizione e questa sua idea e il suo programma riscuotono sempre più larghi consensi.

L'incremento degli scambi
fra Italia e Finlandia

ROMA, 10

Con la stipulazione del nuovo accordo commerciale fra l'Italia e la Finlandia, di cui è stata data comunicazione ieri, si sono posti su più ampie basi gli scambi tra i due Paesi. Le tradizionali esportazioni finlandesi in Italia, costituite dalla cellulosa, soprattutto di quella per raion, nonchè di legname, dalle leghe e dagli altri prodotti che interessano il mercato italiano, avranno, grazie al nuovo accordo, un ragguardevole incremento, mentre in corrispettivo si aprono all'esportazione italiana nuove possibilità di penetrazione del mercato finlandese per tutti gli svariati prodotti industriali oltrechè per quelli agricoli.

L'accordo commerciale è basato sul principio della compensazione totale degli scambi e di pagamenti relativi verranno effettuati attraverso il clearing. E' stata anche istituita una commissione mista che ha l'incarico di seguire il funzionamento dell'accordo e di apportarvi gli opportuni miglioramenti.

Il Congresso agricolo scandinavo
a Copenaghen

COPENAGHEN, 10

Si è qui iniziato il congresso agricolo scandinavo cui partecipano i rappresentanti della Svezia, della Norvegia e della Danimarca che si occupano di problemi di attualità e del movimento della gioventù dei tre Paesi in relazione ai lavori agricoli.

VERSO L'ANNIENTAMENTO

Se Churchill personifica l'Inghilterra non rimane che pestare sodo fino a quando crollerà per non rialzarsi più

BERLINO, 10

Dopo averlo sostituito alla Presidenza del Consiglio, Churchill ha preso il posto di Chamberlain anche alla direzione del partito conservatore. Neppure un voto contrario. Tutti i conservatori hanno votato per Winston Churchill, il quale ha esaltato nel tradizionale discorso seguito all'elezione, il sistema inglese di governo inteso a conciliare l'autorità con la libertà.

Picchiare senza pietà

Ma lasciamo andare queste discussioni accademiche. Il fatto che ormai Churchill personifica l'intera Inghilterra e la sua politica di resistenza ad oltranza, raccoglie il generale consenso nazionale. Non solo i conservatori sono tutti d'accordo con lui; anche i laburisti, come è noto, si sono aggiogati al suo carro e ricusando ai propri giornali la libertà di qualche critica, condividono al cento per cento la responsabilità dell'intransigenza e della gigantesca lotta all'ultimo sangue proclamata da Churchill.

Insomma, così stando le cose, non è più il caso di distinguere in Inghilterra una corrente dall'altra perchè, a quel che pare, di correnti ve n'è una sola; per cui, almeno per il momento, è da escludersi che il Gabinetto Churchill possa far luogo a un Gabinetto incline a trattare la pace. Nessuno in Inghilterra sembra volere una trattativa del genere.

Già nei giorni scorsi del resto qualche ufficioso nazionalsocialista diceva che se l'intera Inghilterra e cioè se i 45 milioni di inglesi sono 45 milioni di Churchill, non resta che darle in testa senza pietà fino a quando crollerà per non più rialzarsi.

E' quello che sta avvenendo. Per 24 ore su 24 i bombardieri tedeschi continuano a rovesciare i loro carichi di bombe di ogni calibro sulla capitale avversaria. Le case crollano come fossero di cartapesta e gli incendi divampano dappertutto. Le bombe tedesche esplodono con tale violenza che, secondo i referti dei corrispondenti americani, si dà spesso il caso di veicoli pesantissimi sollevati e lanciati a parecchie diecine di metri di distanza dal solo spostamento d'aria.

Gli S. U. cominciano a pensare ai casi loro

Sono ormai centinaia di migliaia i londinesi rimasti senza tetto e per avere il legname necessario a costruire i ricoveri e le baracche non resta altro che attaccare con l'ascia i bei boschi dell'Isola. Dai Paesi nordici, naturali fornitori della Granbretagna, non arriva più neppure un ceppo da gettare nel camino.

E la sorte di Londra è condivisa dalle altre città e da altri centri industriali. Non c'è angolo remoto in Inghilterra — secondo la stampa nazionalsocialista — che sfugga alle incursioni dei bombardieri di Hitler. La spaventosa gragnuola di bombe si abbatte su tutto e su tutti.

Il capitano aviatore Wick, decorato al valore in questi giorni dallo stesso Führer, asserisce che la R. A. F., contrariamente alle affermazioni di Churchill, sta per essere liquidata. Non la R. A. F., secondo il Wick, ma l'aviazione tedesca ha il dominio assoluto del cielo dell'Isola.

Se le cose stanno così, ogni impresa è evidentemente possibile: dall'annientamento completo di ogni forma di vita sull'Isola fino allo sbarco.

Riguardo alle speranze riposte negli Stati Uniti, si comincia a vedere l'effetto del Patto tripartito e l'accresciuta tensione fra Londra e Tokio. La decisione di Churchill di riaprire la via della Birmania ai rifornimenti di materiale bellico per l'esercito di Ciang Kai Scek, ha avuto un effetto disastroso alla Borsa di New York. E mentre gli Stati Uniti prendono misure difensive nel Pacifico, il Segretario di Stato Cordell Hull ha annunciato l'intenzione del Governo di Washington di ritirare le forze americane da Sciangai, Pechino e Tientsin.

Inquiete occhiate al fronte egiziano

Gli Stati Uniti sono insomma piuttosto preoccupati adesso di pensare a se stessi che non a soccorrere l'Impero britannico, anche se Washington non si lascia sfuggire l'occasione per tirare qualcuno dei suoi colpi mancini al Terzo Reich, per esempio rimandando di nuovo la posta destinata alla Germania, via Atlantico, anzichè via Giappone per dare agli inglesi la possibilità di controllarla.

L'Unione sovietica a sua volta ha somministrato un'altra doccia fredda alle note speranze dell'Inghilterra di tirarla dalla sua. Una nota della *Tass* smentisce categoricamente le informazioni messe in giro dalle fonti britanniche che Mosca abbia chiesto alla Germania la restituzione della parte di territorio polacco da essa occupato.

Insomma nessun altro Stato per il momento sembra disposto ad accorrere ai richiami dell'Impero britannico, costretto a cavare da solo le castagne messevi con imprudenza ad arrostire.

Mentre si susseguono gli attacchi aerei sull'Inghilterra, Londra comincia a rendere di pubblica ragione le sue preoccupazioni per i prossimi sviluppi della guerra in Africa. Si parla ormai apertamente a Londra di una imminente ripresa dell'offensiva di Graziani in Egitto e si paventa una estensione dell'influenza e della potenza dell'Asse nel vicino Oriente. Sempre e dappertutto l'Inghilterra deve subire l'iniziativa dei suoi avversari.

Anche oggi l'ultimo sproloquio di Churchill ai Comuni è tema di mordaci commenti. Il *Lokal Anzeiger* osserva che la politica illusionistica del capo della cricca plutocratica inglese si fonda unicamente su una serie di sconfitte politiche e militari e che tutti i suoi sforzi mirano ad ingannare il popolo britannico per posticipare la inevitabile resa dei conti. Churchill, scrive la *Börsen Zeitung*, scivolerà fino in fondo alla china per la quale è precipitata cinque mesi fa la Francia di Daladier e di Reynaud. Anche l'aperta ingerenza nel conflitto cino-nipponico costituisce una folle imprudenza, destinata forse ad anticipare il tragico scivolo della potenza inglese.

La rivista di Padova

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* osserva che se Churchill nel suo discorso ai Comuni ha sentito il bisogno di fermarsi soprattutto sulla disastrosa situazione di Londra, astenendosi dal toccare argomenti di politica estera, o accennandovi solo per minacciare la Spagna, questo è il segno principale che la influenza britannica nel mondo è ormai sulla via della liquidazione totale e definitiva e che Churchill se ne rende conto. Quanto alla Spagna — conclude la nota — basta pensare all'oro e alle armi che l'Inghilterra vi mandò al tempo della guerra falangista per convincersi che anche su questo tema le dichiarazioni di Churchill sono di una sincerità commovente.

I giornali della sera riportano ampie cronache della grande rivista della «Gioventù europea» passata stamane dal Duce a Padova, esaltando l'alto ed universale significato della grandiosa manifestazione. Si sottolinea in particolar modo l'entusiastica accoglienza fatta dai giovani rappresentanti di cinque Nazioni al Capo dell'Italia fascista che impersona, ora più che mai, nel sentimento e nella fantasia di tutte le nuove generazioni, il simbolo vivente dell'azione e della volontà vittoriosa.

Con grande compiacimento si mette in rilievo come la formazione della «Hitler Jugend» abbia aperto la marcia delle Legioni, che ebbero l'onore di sfilare dinanzi a Mussolini.

I giornali infine illustrano la inesauribile e dinamica attività del Duce, che per cinque giorni e con qualunque tempo, si è spostato in volo da un centro all'altro della Valle Padana, passando in rassegna le truppe, visitando impianti, ispezionando apprestamenti ad un ritmo quale soltanto un uomo di eccezionale forza e resistenza fisica avrebbe potuto sopportare.

MASSIMO CAPUTO

Germania e Urss
Tendenziose notizie
smentite da Mosca

MOSCA, 10

L'agenzia Tass *pubblica un comunicato dicendo che alcuni organi della stampa straniera e in particolar modo il giornale inglese* Daily Telegraph, *l'agenzia* United Press *e il quotidiano greco* Vradini *hanno pubblicato notizie secondo le quali il Governo sovietico avrebbe reclamato al Governo del Reich la restituzione all'Urss delle provincie polacche che appartennero all'Impero russo ed ora si trovano sotto il dominio della Germania. Gli stessi organi di stampa hanno affermato che fra la Germania e l'Urss sono in corso trattative in proposito.*

L'agenzia Tass è autorizzata a dichiarare in modo tassativo che queste informazioni non corrispondono alla realtà e che esse sono inventate di sana pianta con scopo provocatorio.

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza, che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dall'avversità e dalla disoccupazione.

OGGI
VENDITA DEL VENERDÌ
fra altro: BLUSE invernali L. 18.-
"Tessilia"
Società anonima
(Già ÖHLER)

Cattivo vento per gli inglesi in Spagna

Una lezione coi fiocchi all'ineffabile signor Burms

MADRID, 10

Di lezioni vigorose, di quelle da togliere come si suol dire il pelo, gli inglesi ne hanno ricevute parecchie in questa Spagna falangista, che non dimentica e non perdona le colpe antiche e recenti dell'Inghilterra. Ma la più rude e nello stesso tempo la più meritata è toccata al sig. T. F. Burms, addetto stampa presso l'Ambasciata britannica a Madrid.

Il capro espiatorio

A T. F. Burms, genuino prodotto di Oxford, avvezzo sin dalla tenera infanzia a considerare l'umanità non inglese come una sudicia accozzaglia di barbari e di straccioni, la patria imperiale e il suo democratico Governo affidarono circa un anno fa il delicato incarico di guadagnare all'Inghilterra le simpatie della stampa spagnola senza il cui appoggio Sir Samuel Hoare non avrebbe potuto condurre a termine la missione di «ricolonizzare» la Spagna.

L'egregio funzionario, il quale si sussurra che, oltre a dimostrare una incomprensione assurda riguardo agli scopi e all'esistenza stessa della lega antialcoolica, sia anche un arzillo e tenace insidiatore di virtù ancillari, si mise all'opera di buzzo buono. Ma purtroppo le cose andarono sempre per traverso e i giornali spagnoli non abboccarono mai ai vari ami preparati da Burms. Il tono usato dalla stampa nei riguardi della Inghilterra anzi divenne sempre meno amichevole fino al punto che il dare un'occhiata ad un qualsiasi foglio redatto in lingua spagnola causava al povero addetto la stessa sofferenza che avrebbe provocato scoprendo un grosso verme nel suo bicchiere di gin. Per giunta Londra si arrabbiava. Telegrammi e telegrammi irati fioccavano sul tavolo di Burms ad ogni pezzo antibritannico pubblicato in Spagna e a questo diluvio di proteste e di rampogne si univa il malumore di Hoare, che non mancava alcuna occasione per rifarsi sui collaboratori più prossimi dei suoi gravi insuccessi diplomatici. Situazione insostenibile insomma e finalmente un bel giorno, il 27 settembre scorso, tanto per precisare, T. F. Burms perdette addirittura la testa. Subito dopo una nuova sfuriata dell'Ambasciatore che non gli risparmiava allusioni poco garbate all'inettitudine e ad altre qualità morali dell'addetto stampa, Burms si precipitò nel suo ufficio, chiamò la dattilografa e dettò la seguente incredibile lettera, che fu poi inviata a poche ore di distanza, e previa approvazione di Hoare, ai direttori di tutti i quotidiani madrileni:

Una spassosa lettera

«Signore, l'atteggiamento ostile alla nostra causa adottato dai giornali spagnoli fa sì che il leggerli non costituisca un «piatto di gradimento» (sic) all'addetto stampa di questa Ambasciata. E' quindi naturale che io cerchi sollievo ascoltando le radiotrasmissioni della B. B. C. Ieri però per caso mi è venuta fra le mani una collezione di giornali portoghesi. Mi sia concesso dire che tali giornali dimostrano di avere una visione delle cose derivanti da una autentica cultura cattolica e iberica, poichè riconoscono l'eroismo (quello inglese si capisce: anche se nel testo della lettera non si dice chiaramente) e si rendono conto con piena coscienza dei fatti. Non posso dubitare che la voce del Portogallo rimanga senza eco in quella della Spagna e pertanto accludo alla presente alcuni ritagli perchè ne facciate oggetto di attenta lettura. Vostro T. F. Burms ecc. ecc.».

L'impressione prodotta nell'animo dei destinatari da un siffatto documento, in cui al travaso di bile seguiva un'insopportabile insolenza quale soltanto un Burms avrebbe potuto concepire, fu prima di sbalordimento e poi di indignazione. Quest'ultima fece sì che i direttori dei giornali di Madrid, ciascuno per proprio conto, rispondessero per le rime allo sconsigliato Burms, bollandone a fuoco la mancanza di senso comune. E feroce fra tutte le altre voci fu la risposta del quotidiano *Informaciones*, della quale siamo riusciti a procurarci una copia. Ecco il testo tradotto alla lettera:

I giornali inglesi intruglio ripugnante

«Signor Burms, capisco perfettamente che la lettura della stampa spagnola e particolarmente di *Informaciones* non sia «un piatto di gradimento dell'addetto stampa di codesta Ambasciata». La stessa sensazione sgradevole che voi provate io la provo da anni a leggere i giornali inglesi. Non più tardi di ieri il *News Chronicle* deplorava che in Spagna non scoppiasse una altra guerra civile. Non parliamo poi di quello che i vostri giornali scrivevano durante la nostra campagna antibolscevica. Non si trattava allora soltanto di un piatto sgradevole, ma addirittura di un ripugnante intruglio di parole e di idee. Il Caudillo era per la stampa britannica un ribelle e noi che lottavamo per la cultura e per la civiltà cattolica eravamo una banda di facinorosi. Capisco pure che voi cerchiate sollievo nelle trasmissioni della B. B. C. A noi patriotti spagnoli la voce della vostra radio è poco gradita e non credo sia necessario spiegarvi perchè. Ho letto i ritagli di «alcuni giornali», e non «dei giornali» portoghesi inviati da voi. Caramba, signor addetto! Permettete qualche domanda? Pretendete di trovare nella stampa di altri Paesi i modelli attraverso i quali insegnarci ad interpretare e a difendere il cattolicesimo? Bene; vi facciamo noto che all'incirca un centinaio di giornalisti spagnoli sono caduti in difesa della fede cattolica al grido di Viva Cristo! Potrei riempire vari volumi ad esempio per dimostrarvi sino a qual punto gli spagnoli sappiano interpretare e difendere il senso autentico del cattolicesimo; del quale voi vi improvvisate oggi campione. Peccato che non lo siate divenuti nel 1936; forse si sarebbero evitati i massacri di alcune centinaia di sacerdoti spagnoli martirizzati dai rossi cui il Governo britannico concedeva appoggio e protezione.

Frecciate su frecciate

Passando ad altro ambiente — prosegue la lettera — permettete di chiedervi signor addetto se davvero siete un innamorato della cultura iberica. Sì? Allora affrettatevi a dichiarare la condizione precisa perchè detta cultura si sviluppi integralmente e che sino all'ultimo palmo di terra iberica torni nelle mani dei suoi legittimi padroni. D'accordo? In attesa che questo avvenga io non mi commuoverò dinanzi al gesto del Cardinale Hinsley di consegnare due milioni di crocefissi all'esercito inglese; e continuerò a pregare dinanzi a un Cristo mutilato dai rossi amici dell'Inghilterra per le anime degli spagnoli caduti nella guerra civile. Vorrei augurarmi che cessassero i motivi per i quali non vi è di gradimento la lettura della stampa spagnola, ma dubito che ciò avvenga tanto presto, chè noi cattolici spagnoli ci siamo collocati in un posto dal quale vediamo perfettamente a quali condizioni la nostra Patria potrà raggiungere unità, grandezza e libertà. Vi prego di credere d'altro canto che ammiro gli eroi dovunque li scopra e mi inchino con rispetto dinanzi a qualsiasi soldato che muoia per difendere il suo Paese, e con questo vi saluto a braccio alto. Per Franco arriba España!».

Dissimili nella forma, ma più o meno uguali nella sostanza, furono le risposte degli altri direttori di giornali madrileni e ciascuna dovette fare a Burms, novello San Sebastiano, l'effetto di una freccia che l'inchiodava al muro della sua britannica ottusità, così immensa da impedirgli di comprendere che sono tramontati per sempre i tempi in cui i vari giornali della terra facevano a gara per ammannire dei piatti bene accetti allo stomaco dei sudditi di sua maestà arcigraziosa. E' l'ora del piombo, non più degli intingoletti e delle salse piccanti.

CESARE RIVELLI

Applaudito concerto nell'Urbe della banda di Berlino

ROMA, 10

I componenti il Reichsmusikzug, ospiti graditi dell'Urbe, stamane hanno reso omaggio alla Tomba del Milite Ignoto. I camerati germanici, raggiunto il quadrato prospiciente il Sacello, hanno intonato, con rito lento e severo, le note dell'inno del «Buon Camerata». E, mentre una centuria di Avanguardisti, dispostasi ai lati della tomba, presentava le armi, una rappresentanza del celebre complesso bandistico deponeva una grande corona d'alloro, sul cui nastro rosso era contrassegnata la croce uncinata. In seguito il Reichmusikzug ha raggiunto l'ospedale militare del Celio ove ha eseguito un concerto di canzoni guerriere italiane e germaniche, preceduto dal suono degli inni nazionali dei due Paesi.

Nel pomeriggio, al Teatro Adriano, festosamente adorno di bandiere italiane e germaniche, la banda di Berlino ha eseguito un applaudito concerto che ha dato luogo ad una fervida manifestazione di cameratismo italo-germanico. Il numerosissimo pubblico che gremiva il teatro, fra cui erano personalità italiane e germaniche, larghe rappresentanze delle Forze Armate e di nazisti residenti nell'Urbe, ha accolto con attestazioni di vivo consenso il programma che comprendeva musiche sinfoniche germaniche ed alcuni tra i più popolari inni di guerra dei due Paesi. Il direttore del complesso bandistico, maestro Niel, è stato molto festeggiato dal pubblico che associandosi ai componenti la banda, ha cantato in coro, l'Inno «Duce e Führer», composto appositamente dallo stesso maestro poco prima di intraprendere il viaggio in Italia.

Dopo la riapertura della strada birmana

La provocazione inglese e la posizione degli S. U.

Nuove dichiarazioni di Matsuoka

TOKIO, 10

Il Ministro degli Esteri Matsuoka, commentando la decisione del Governo britannico di riaprire la via di comunicazione della Birmania al traffico del materiale di guerra, ha tenuto a chiarire la situazione, sia nei confronti di questo problema che nella conclusione del Patto tripartito. In primo luogo, egli ha detto, non è vero che sia stato convenuto che la chiusura della frontiera della Birmania per tre mesi fosse subordinata alla conclusione, entro tale periodo di tempo, della pace cino-giapponese.

Per la pace in Cina

Il Giappone ha sempre desiderato di ristabilire la pace in tutta la Cina, al più presto possibile e manifestò questa sua intenzione anche all'Ambasciatore britannico.

Nessuno potrà contestare che non c'è popolo più desideroso di quello giapponese di ristabilire la pace tra Giappone e Cina. Infatti, tutti gli sforzi del Governo di Tokio sono rivolti a ciò e del resto la conclusione dello stesso patto con l'Italia e la Germania, che il signor Churchill sembra deplorare, non è che un altro tentativo per raggiungere lo scopo della pace.

In secondo luogo, se il Governo britannico veramente desidera di vedere la pace ristabilita uell'Asia orientale al più presto possibile, devo confessare che non riesco a capire come esso possa sperare di contribuire alla realizzazione della pace riaprendo la strada della Birmania e incoraggiando, così, l'opposizione e la lotta contro il Giappone. Sfortunatamente la decisione testè presa avrà effetto, come ognuno può immaginare, di incoraggiare Ciang Kai Scek. Le dichiarazioni di Churchill sono, a dir poco, contradditorie.

Ripeterò, infine, che il recente Patto tripartito non è diretto contra gli Stati Uniti, e che le tre parti contraenti credono fermamente che una potente Nazione come gli Stati Uniti in particolare, e tutte le altre Nazioni che sono tuttora neutrali, non debbano essere coinvolte nella guerra europea o venire a conflitto col Giappone a causa dell'incidente cinese o per altre ragioni.

Una colazione in onore dell'Ambasciatore d'Italia

A Pechino, nella sede del Quartier generale giapponese il Generale Tada, comandante in capo delle forze giapponesi nel nord della Cina, ha offerto una colazione in onore del Regio Ambasciatore d'Italia marchese Taliani, per celebrare la firma del Patto tripartito che contempla un nuovo ordine in Europa e in Asia. Al termine del pranzo il Generale Tada, nell'elevare il pensiero alla Maestà del Re Imperatore e al Duce, ha inneggiato alla rinsaldata amicizia italo-giapponese. L'Ambasciatore Taliani, brindando alla salute dell'Imperatore del Giappone ed augurando prosperità al valoroso popolo nipponico, ha ricordato la lungimirante opera sempre svolta dal Duce e dal Conte Ciano in appoggio alle legittime aspirazioni giapponesi in Estremo Oriente. La riunione, alla quale hanno partecipato Generali, alti ufficiali dello Stato Maggiore giapponese nel nord della Cina e funzionari della Regia Ambasciata, si è svolta in un'atmosfera di intima cordialità.

Si ha da Sciangai che le rivendicazioni del Governo della Thailandia nei riguardi dei suoi territori annessi a suo tempo all'Indocina hanno determinata considerevole tensione. Si apprende che il Governo di Washington ha sospeso le consegne di aeroplani e di altro materiale bellico ordinato tempo fa negli Stati Uniti dalla Thailandia. Il Primo Ministro thailandese ha dichiarato a Bangkok che la Thailandia è pronta a cooperare, con il Giappone, l'Italia e la Germania. Intanto le trattative fra il Governo di Bangkok e l'Indocina procedono con difficoltà.

Chung King bombardata da 120 aerei nipponici

CHUNG KING, 10

Ben 120 aeroplani giapponesi sono giunti oggi a ondate sulla città gettando complessivamente oltre 800 bombe di medio e piccolo calibro su obiettivi prestabiliti nel suburbio e in paesi vicini. La città vera e propria non ha subito alcuna offesa. *(United Press).*

Batista Presidente della Repubblica di Cuba

L'AVANA, 10

Fulgenzio Batista ha assunta da oggi la Presidenza della Repubblica di Cuba. Alla solenne cerimonia del giuramento erano presenti i delegati delle altre Repubbliche centro e sud-americane.

Horthy visita la Transilvania redenta

BUDAPEST, 10

Tra vibranti manifestazioni di entusiasmo della polazione ungherese il Reggente Horthy e la signora Horthy stanno compiendo in questi giorni un vasto giro nella Transilvania redenta.

LIBRI e BIBLIOTECHE

di qualsiasi importanza autografi e manoscritti antichi, moderni italiani e stranieri, libri francesi in edizione di lusso e fogli miniati, mappamondi e atlanti geografici acquistiamo MASSIMO PREZZO RECANDOCI OVUNQUE. PAGAMENTO IMMEDIATO. «MORETTI», UFFICIO RICERCHE LIBRARIE, CASELLA POSTALE 10, MILANO.

Le tre avventure del sommergibile "X,,

Un'esaltante vittoria, un'avaria prontamente riparata, ed un infruttuoso attacco nemico

(Dal nostro corrispondente di guerra per la Marina)

DALLA BASE DI XXX

Abbiamo dato la prima notizia del ritorno del nostro sommergibile che ha affondato un sommergibile inglese. Oggi questa unità è ormeggiata ad uno dei pontili che si allungano neri di nafta, nei pressi della casermetta. La gente ha dormito dieci ore filate e questa mattina, barbe fatte e spiriti allegri, sarebbe pronta a riprendere il mare.

Il secondo siluro

Chiazze, sbavature, strisce di ruggine decorano stranamente il possente scafo del sommergibile che ricorda con questi segni la lunga e perigliosa crociera e le battaglie combattute sul mare e nel mare.

Il racconto, che ci fa il comandante, delle avventure passate è preciso e tranquillo; le sue espressioni, prive di ogni retorica, lo rendono lineare come una relazione militare, nella quale le emozioni non trovano posto, e invano si cercherebbero le divagazioni personali.

— Eravamo usciti da due giorni — egli comincia — e da un'ora e mezza navigavamo in emersione. La luna era appena alzata quando nel suo raggio, che si allungava sul mare perfettamente liscio, vidi profilarsi la inconfondibile sagoma di un sommergibile che stava emergendo. Pensai per un momento, che si trattasse di una nostra unità partita ventiquattro ore prima di noi, ma appena, alla distanza di 2000 metri, potei osservare meglio lo scafo che si profilava perfettamente contro la luce lunare, compresi trattarsi di un sommergibile inglese del tipo «Oswald» di 1300 tonnellate.

Calcolando in un suo leggero abbrivio in avanti, lanciai, alle 20.27, il primo siluro con il tubo di prora, ma il sommergibile inglese era fermo, e vidi nettamente la scia del mio siluro, che segnava una striscia nera sul mare d'argento, passare leggermente a prua del nemico. Rapidamente feci mettere il timone tutto alla banda, e mi presentai al traverso del sommergibile avversario con la poppa. Non so se gli inglesi hanno visto la scia del mio primo siluro, o hanno visto noi; certo è che, mentre ordinavo il lancio del secondo siluro con il tubo di poppa, essi avevano incominciato, non potendo far altro, la manovra di immersione.

Eravamo a 600 metri dallo scafo nemico. Non avevo percepito il rumore dell'uscita del siluro — il lancio effettuato di poppa è molto più dolce, che quello di prora, in quel momento avevamo anche i motori termici in movimento — e stavo chiedendo al mio secondo se la manovra fosse stata eseguita, quando un cupo rimbombo scosse il nostro sommergibile. Da un gruppo di marinai sentii lanciare una voce di esultanza: «lo abbiamo colpito, lo abbiamo colpito», gridavano e, mentre mettevo la testa fuori per guardare, vidi nitidamente la torretta dell'avversario che spariva in un vasto risucchio d'acqua.

Nessun superstite

Il sommergibile nemico sprofondò e scomparve in pochi secondi. Nell'interno dello scafo gli uomini si abbracciavano, gridavano, dalla contentezza buttavano per aria la roba che avevano in mano; vidi volar libri, giornali, fin gli occhiali di un sottufficiale.

Si era appena sentito lo scoppio quando tutti, da prora a poppa, ripeterono il grido di «Viva il Re».

Una immensa bolla d'aria gorgogliava allargandosi sul mare, là dove il sommergibile inglese si era inabissato. I polmoni della nave colpita si esaurivano e l'aria usciva come se una fontana d'aria zampillasse sul fondo. Incrociai per qualche tempo nella zona perchè, alle volte, i sommergibili colpiti riescono con uno sforzo supremo riaffiorare per permettere alla gente di buttarsi in mare; ma le acque restavano mute, e solo la grande macchia bianca dell'aria continuava a dilatarsi scintillando sinistramente sotto la luna.

Ripresa la nostra navigazione arrivai nella zona destinata con perfetta regolarità; senonchè, un lieve incidente, forse causatomi dal contraccolpo dello scoppio del siluro, mi stava preparando la seconda avventura della navigazione... Poi verrà la terza, e sarà la peggiore. Ma andiamo per ordine. Dicevo che un lieve incidente, dovuto ad una leggera via d'acqua in una cassa di bordo, mi obbligava ad una riparazione con i mezzi che avevo a disposizione, ma per far questo dovevo anche escludere, almeno per parecchie ore, la possibilità di una nostra immersione. In quattro ore di lavoro il secondo capo meccanico eseguì in modo perfetto la riparazione. La sua perizia, e l'entusiasmo da lui posto nel compiere il lavoro, ci acconsentirono di riprendere rapidamente il mare, e di portarci nella nostra zona d'agguato.

Fra una tempesta di bombe

Passammo cinque giorni in un mare perfettamente deserto; non si vedeva, e non si sentiva nulla intorno a noi. Lo scirocco appesantiva l'aria e limitava l'orizzonte. Mancava poco tempo alla data stabilita per la fine della nostra missione quando, il sottufficiale addetto agli idrofoni mi segnalò un rumore sospetto.

Risalii a quota periscopica ma, sulla distesa del mare non c'era assolutamente niente, non altrettanto sgombra era l'aria, chè un apparecchio inglese volava alto nel cielo. Mi immersi subito ma quattro ore dopo dovevo fare la precisa conferma che l'areo ci aveva identificato. Ad un tratto l'idrofono segnalò l'avvicinarsi di una formazione di caccia che si dirigeva sul la nostra rotta. Fermai tutto, e restai immobile ad una certa profondità, non essendo riuscito ad abbassarmi maggiormente per la repentinità dell'attacco inglese. I tre cacciatorpediniere — dai suoni che il sottufficiale percepiva all'idrofono si poteva ritenere trattarsi di tre unità, il che corrisponde anche al metodo d'attacco inglese — passarono proprio sopra al mio sommergibile e lanciarono le prime cinque bombe. Lo scoppio avvenne vicinissimo, penso in un raggio di venti metri, e fu come se cinque formidabili pugni venissero picchiati sullo scafo del sommergibile.

Per pochi momenti feci mettere in moto i motori elettrici; volevo tentare di sganciarmi dalla morsa dei cacciatorpediniere che già sentivo ritornare su noi; e, nel frattempo, avevo anche raggiunto una maggior quota. Ma i caccia nemici avevano individuata perfettamente la mia posizione, e avevano scaricata un'altra volta la loro provvista di bombe. Forse io perdevo un filo di nafta che, salendo alla superficie, indicava ai nemici la mia posizione. Certo è che, senza voler fare il San Sebastiano delle bombe, tutte quante — ne abbiamo contate 39 — scoppiarono vicinissime allo scafo. Sentivamo le unità nemiche che si avvicinavano, sapevamo il momento nel quale sarebbero passate sulla nostra testa e avrebbero mollate le torpedini, le seguivamo mentre si allontanavano per ritornare, come diceva un mio marinaio, dopo aver presa la rincorsa.

I miei uomini, come il sommergibile, si comportarono in modo perfetto; la loro calma ammirevole dava vigore alle mie stesse decisioni; seguivano lo scoppio delle bombe di profondità, discutevano delle distanze alle quali erano scoppiate, parlavano della corsa dei nemici che ci davano la caccia come se la cosa non li riguardasse personalmente, come se la loro vita in quei difficili momenti non fosse appesa ad un filo. Lo scafo, non ostante le colossali sollecitazioni della passione e degli scoppi, non lasciò passare una goccia d'acqua. Le piccole avarie avvenute nell'interno, non interessavano assolutamente la parte stagna e le parti vitali del sommergibile.

Una sola cosa aspettavamo ardentemente: la notte. Sapevamo che quando la notte sarebbe calata sul mare, i caccia se ne sarebbero andati. Li sentimmo allontanarsi. Ma non essendo ancora buio aspettammo per sentire se ritornassero; ben presto invece il rumore delle loro eliche andò perdendosi, fino a spegnersi. Io ritengo che la sospettata perdita di nafta, e il profondo silenzio che aveva imposto al mio sommergibile, abbiano fatto credere agli inglesi di averci affondati. E che loro abbiano abbandonato la partita perchè convinti di averci fatta la pelle, lo abbiamo capito il giorno dopo, quando la radio inglese annunciò il nostro affondamento. In quell'ora invece noi navigavamo verso il porto. Due ore dopo eravamo ormeggiati. Ecco tutto.

Così ha concluso la sua narrazione il prode comandante del sommergibile che il giorno 6 ottobre il bollettino di guerra ha messo all'ordine del giorno della Nazione.

CARLO TIGOLI

L'orario ferroviario invernale sarà reso noto prima del 28

ROMA, 10

In seguito al rinvio del ripristino dell'ora solare come è stato annunciato, sono sospese le modifiche da apportarsi all'orario ferroviario ufficiale. Il nuovo orario invernale che è in elaborazione sarà reso noto prima del 28 ottobre. I Compartimenti ferroviari stanno concretando il lavoro per le singole giurisdizioni. Il nuovo orario contemplerà il ripristino di altri convogli cosicchè si può dire che la situazione ritornerà pressochè identica a quella di prima della guerra. Con Milano sarà ristabilito il rapido elettrotreno 527 che parte da Napoli alle 16, da Roma alle 17.40 e arriva a Milano alle 24. Il corrispondente 528 in partenza da Milano sarà ripristinato in un secondo tempo tanto più che detto convoglio oltre ad essere limitato fino a Roma non è mai eccessivamente affollato.

Anche sulla linea di Pisa-Genova-Torino sarà reintegrata una coppia di direttissimi. Con l'estendersi delle elettrificazione e con il regolare approvvigionamento del carbone, i convogli a vapore ed elettrici possono tornare nella normalità; per ora sempre limitato deve essere l'impiego di Littorine a combustione. I Compartimenti ferroviari dovranno tenere nel loro programma soprattutto conto di quelle che sono le esigenze economiche e commerciali delle singole giurisdizioni in considerazione che nel periodo invernale i servizi automobilistici in concidenza devono essere massimamente mantenuti nelle ore di maggiore visibilità, specie per quei servizi che si esplicano in zona di montagna.

I viaggi di nozze a Roma

ROMA, 10

Nel mese di settembre u. s. sono stati venduti 183 biglietti ferroviari di prima classe, 1147 di seconda classe e 711 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale dall'inizio della concessione e cioè del 29 luglio 1932 hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle FF. SS. 272.206 coppie di sposi delle quali 3003 provenienti da località di confine.

LOTTERIA DI MERANO

La sorte ha designato i candidati ai milioni

Un premio di consolazione a Trieste

MERANO, 10

Dal decreto letto prima dell'inizio dell'estrazione risultano venduti 1.930.000 biglietti per un totale di 19.300.000 lire. Di questa cifra, detratte le tasse di bollo e tutte le altre percentuali regolamentari, rimane una massa di premi ammontante a lire 5.919.440.

Primo premio: 2 milioni

Tale massa di premi verrà così ripartita: al possessore del biglietto abbinato al cavallo vincitore del G. P. Merano spetteranno due milioni; al possessore del biglietto abbinato al cavallo secondo arrivato spetterà un milione; al possessore del biglietto abbinato al terzo cavallo spetteranno 500.000 lire; al possessore del biglietto abbinato al cavallo vincitore del Premio E.N.C.I. spetteranno 250.000 lire; al possessore del biglietto abbinato al cavallo vincitore del Premio Gondar spetteranno 175.000 lire. A tutti gli altri 42 possessori di biglietti abbinabili spetteranno 15.000 lire ciascuno. I cento premi di consolazione saranno di lire 6281. Vi saranno inoltre 50 premi turistici consistenti in un viaggio a Merano con sette giornate di soggiorno

Il venditore del biglietto vincitore del primo premio riceverà 60 mila lire; il venditore del biglietto vincente il secondo premio, riceveà 40 mila lire, il venditore del biglietto vincente il terzo premio riceverà 25 mila lire, il venditore del biglietto vincente il quarto premio riceverà 15 mila lire, il venditore del biglietto vincente il quinto premio riceverà 10 mila lire.

I numeri estratti

Alle ore 18 si è iniziata l'estrazione dei numeri abbinati ai cavalli. Ecco i numeri:

S 08678 - Torino
AO 41527 - Venezia
AF 82186 - Roma
AP 49506 - Roma
V 19435 - Varazze
AJ 15142 - Torino
AR 24916 - Montecatini
U 76642 - Milano
AU 39870 - Reggio Emilia
I 41134 - Padova
G 83575 - Asti
AU 22787 - Napoli
D 77432 - Bologna
H 26182 - Milano
K 74356 - Rivoli
S 80002 - Nuoro
R 32022 - ——
Q 70552 - Novara
AI 66905 - Milano
P 93232 - Ponte Canavese
I 14575 - Genova
AH 60786 - Milano
AF 92473 - Savona
J 61864 - Roma
O 76749 - Roma
T 87669 - Mortara
AI 89723 - Potenza
AC 73149 - Roma
F 47811 - Roma
N 14504 - Milano
N 71943 - Roma
AV 01371 - Genova
A 32568 - Terni
AA 50318 - Torino
O 81308 - Roma
J 88043 - Roma
S 66050 - Milano
AE 20633 - Bergamo
P 70433 - Palermo
V 73065 - La Spezia
L 46767 - Napoli
K 71076 - Siena
J 45187 - Agata
B 36372 - Taranto

Premi di consolazione

N 16680, Bologna; AD 24699, Chieti; AA 10361, Brescia; AF 54136; AK 80283, Milano; C 97972, Milano; V 13354, Roma; L 17980; H 18448, Milano; B 65513, Bologna; K 02232, Bergamo; AM 23005, Torino; *R 83832, Parenzo;* N 65903, Piacenza; A 73719, Firenze; R 42253, Bondeno; J 16950, Genova; I 14774; M 60609, Foligno; Q 77945, Piacenza; K 30419, Milano; **AI 14253, Trieste**; N 38861, Genova; AM 48132, Bibbiena; *I 72574, Monfalcone;* AB 71463, Roma; S 38330, Bolzano; I 58725, Roma; Z 53178, Forno di Casale; O 21032, Bolzano; K 58241, Reggio Emilia; E 53849, Torino; AP 12756, Parma; AM 34404, Venezia; P 83126, Roma; AA 25121, Genova.

Problemi del commercio del vetro all'esame della Giunta federale

ROMA, 10

In una riunione della Giunta della Federazione fascista dei commercianti del vetro e della ceramica sono stati discussi i problemi che interessano la categoria nell'attuale momento. Sono state esaminate le questioni relative agli scambi con l'estero ed è stata riconosciuta l'opportunità di un maggiore coordinamento delle importazioni e delle esportazioni allo scopo di assicurare l'approvvigionamento dei prodotti necessari al fabbisogno del Paese e di raggiungere le mete autarchiche segnate dal Regime. Successivamente è stata discussa la situazione del commercio nei confronti dell'industria nazionale specialmente per quel che concerne i rapporti coi consorzi di produttori nei rami porcellane e terraglie, vetrerie da tavola, recipienti di vetro, lastre di vetro e di cristallo, prodotti di vetro pressato per edilizia, vetro di sicurezza, cornici.

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA
TORESELLI
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel.

CRONACA DELLA CITTÀ

...oso passaggio per Trieste ...figli degli Italiani all'estero

...duci dalle Colonie estive

...attina alle 9, proveniente ...lonie del Ministero degli ... Pesaro, Cattolica e Ric- ...diretto a Corfù, è giunto ... un numeroso gruppo di ...liani all'estero. Un secon- ...o è giunto alle 13.20.

...o dei graditi ospiti è stato ...zzato da vibranti manife- ...di entusiasmo per il Duce. ...Italiani all'estero, grati al ...che ha fatto loro trascor- ...lieto, indimenticabile pe- ...vacanza sul suolo inegua- ...della Patria, hanno dato ...ubito dopo esser scesi dal ...calorose dimostrazioni, in- ...o al Duce, Condottiero in- ...nvincibile, e alle maggiori ...dell'Italia Imperiale.

...tazione centrale, gli ospiti ...tesi dal rappresentante del ... e dall'ispettore superiore ...e il R. Ispettorato di fron- ...er gl'Italiani all'estero. Il ...all'Oglio ha recato ai ra- ...cordiale saluto del Fede- ...che, i figli d'Italiani al- ...hanno risposto rinnovando ...tiche manifestazioni al ...cantando gl'inni della Ri- ...c.

...ilati e assistiti amorevol- ...al personale dell'Ispettora- ... la guida dell'ispettore su- ...comm. Oliveri, gli ospiti ...ati accompagnati quindi in ...lla città, visita che si è ...sa con una lunga sosta nel- ...edrale e al Castello di San ...

...16.20, dopo aver consumata ...azione al Ristoratore della ...e Centrale essi sono riparti- ...volta di Postumia, dando ... nuove, più fervide dimo- ...i di fede e di gratitudine ...enerosità del Regime.

manovali edili, terrazzieri, minatori edili, cavatori pietra, manovali costruzioni ferroviarie, mattonai, lavoratori edili, lavoratori metallurgici qualificati, sbozzatori, scalpellini, cuochi, apprendisti metallurgici, tubisti, ribattitori, saldatori elettrici, saldatori autogeni, trapanatori, fresatori, fabbri, manovali comuni per lavori pesanti vari, fresatori pietra e marmi, armatori edili per fondazioni, muratori mattoni, muratori pietra, lastricatori, pavimentatori, tecnici filisti sezionatura marmi, operai qualificati per la posa di binari e scambi, cementisti, elettricisti per impianti interni, tornitori, appartenenti alle classi dal 1885 al 1909 compreso e riformati di qualsiasi classe di appartenenza. Gli interessati si presentino a ritirare i moduli di domanda presso lo sportello n. 5 ogni giorno dalle 9 alle 11.

...porti di domenica ...Gruppi rionali

...nica, *13 corrente, sulle pub-* ...*piazze, il Segretario federale* ... *i rapporti con i seguenti* ...*rionali fascisti del Capo-*

...*, G. R. F. «Beuzzar», piazza-* ...*sede; Ore 10: G. R. F. «Cre-* ...*iazza Garibaldi; Ore 11: G.* ...*Boscarolli, Campo S. Giaco-* ...*e 12: G. R. F. «Ruzza», Piaz-* ...*di.*

...fiche nella Circoscrizione ...iale della Marina mercantile

...R. Decreto in data 25 ago- ...0-XVIII, n. 1368, pubblicato ...*Gazzetta Ufficiale*, alla ta- ...della circoscrizione territo- ...ella Marina Mercantile an- ...al R. Decreto 3 marzo 1938- ... 248, quale risulta dalle mo- ... successivamente disposte, ...pportate, tra le altre, le se- ...varianti:

...delegazione di spiaggia di ...no (Direzione marittima di ...) è soppressa; è istituita la ...zione di spiaggia di terza ... di Cigale (Direzione marit- ...di Trieste) nella giurisdizio- ... Compartimento marittimo ...a; l'ufficio marittimo locale ...onda classe di Traghetto (Di- ...e marittima di Trieste) è e- ... a ufficio circondariale ma- ...o con giurisdizione sulle de- ...oni di spiaggia di Fianona, ... Albona (Rabaz), Santa Ma- ...i Albona, Valmazzinghi, Car-

...redetto nuovo Ufficio circon- ...e marittimo assume la deno- ...ione di Arsia.

...emblea del Sindacato ...riti, esperti e stimatori

...giorno 14 ottobre corrente, ...6, nella sede dell'Unione pro- ...le fascista dei professionisti ...i artisti, in via M. R. Imbria- ... avrà luogo l'assemblea dei ...del Sindacato periti esperti e ...tori, alla quale sarà presente ...retario nazionale prof. Bal- ...re Gambino. Tutti gli iscritti ...dacato sono invitati ad inter- ...e.

...intivo per i professionisti e gli artisti

...Unione provinciale fascista dei ...ssionisti e degli artisti ricor- ... tutti gli iscritti ai Sindacati ...denti che recentemente il Di- ...rio del P. N. F. ha istituito ...speciale distintivo di categoria ...i possono fregiarsi tutti i pro- ...onisti regolarmente iscritti al ... F. Tale distintivo è stato isti- ... in considerazione dell'impor- ...a sociale della categoria e co- ...isce un onore di cui tutti i ...erati debbono essere vivamen- ...rati al Direttorio del P. N. F. ...renotazioni per detto distinti- ... cui prezzo è di lire 11.50, si ...ttono tutti i giorni presso l'am- ...strazione dell'Unione, in via ...R. Imbriani 5.

...ensione di un pubblico esercizio

...a Regia Questura comunica di ... sospeso per la durata di gior- ...inque l'esercizio di caffè gela- ... gestito da Orlando Giacomo ...nardo, in via Cavana n. 15, per ...iva protrazione dell'orario di ...sura dell'esercizio.

...erai per la Germania

...Ufficio di collocamento dell'In- ...ria ingaggia operai per la Ger- ...ia nelle seguenti categorie: ...ratori, carpentieri edili, pavi- ...ntatori, ferraioli, falegnami ...chinisti locomotive a vapore,

ATLETE TRIESTINE VITTORIOSE A NAPOLI

La squadra della Società Ginnastica Triestina, che ha brillantemente conquistato due titoli nazionali con Elda Cividino e Mercedes Mervini e che si è piazzata prima assoluta nella classifica collettiva della categoria superiore. Da sinistra a destra: Elda Cividino, Emilia Percacci, Ada Garbin, Licia Pavani, Claudia Veronese, Licia Talamini, Gigliola Germani, Annamaria Bonino. In ginocchio: Nives Gelizzi, Maria Zannollini e Mercedes Mervini. Al centro: il presidente del sodalizio, a destra il presidente di Zona della R. F. G. I., a sinistra l'istruttore maestro Piero De Iurco

Il trionfo della Ginnastica

ai Campionati nazionali femminili

Due titoli con la Cividino e la Mervini ed il primo posto nella classifica collettiva

Abbiamo avvicinato il maestro Piero De Iurco, istruttore delle ginnaste triestine, appena rientrato da Napoli, ove si è svolta domenica scorsa la seconda prova del campionato italiano di ginnastica artistica femminile, per sentire le sue impressioni sullo svolgimento della importante manifestazione.

Perfettamente preparate

Visibilmente soddisfatto della brillante vittoria che consacra la Ginnastica campione d'Italia nella categoria superiore per l'Anno XVIII, il valoroso insegnante così ci ha detto: E' stata una battaglia serrata e incerta. Dopo la vittoria nella prima prova, conquistata nel giugno scorso, sapevamo di doverci difendere a denti stretti. Le brave atlete, perfettamente preparate per superare questo difficile ostacolo, affrontarono con molto impegno il severo giudizio delle giurie, tutto altro che disposte a... favorirci. Ma la razionale preparazione delle ginnaste, il loro entusiasmo sportivo, che non diede mai segno di sentire il peso del logorio fisico e spirituale di un allenamento intenso nella stagione estiva, l'appoggio morale dato in ogni momento dalle gerarchie superiori, sono stati i coefficenti principali della magnifica vittoria. L'appassionata, squisita assistenza spirituale del presidente cav. Livio Tamaro e quella particolarmente attiva del presidente di zona cav. Lorenzetti, prodigo di consigli tecnici, contribuirono a formare quel blocco compatto e deciso che doveva portare alla conquista del sospirato scudetto.

Delle ginnaste bianco-azzurre, Elda Cividino, la capitana della squadra, ha ancora una volta imposto la sua alta scuola di virtuosismi, fatti di agilità ed eleganza, trionfando clamorosamente, oltre che nel punteggio complessivo delle due prove, anche nella seconda prova, pur essendo stata fortemente danneggiata in apertura di gara da una malaugurata caduta dall'asse di equilibrio. Rimessasi dal comprensibile abbattimento, infilò, una dopo l'altra, altrettante vittorie alle parallele simetriche e assimetriche, agli anelli, al cavallo, a corpo libero. Dalla condotta di gara delle compagne di squadra Bonino, Veronese e Gelizzi, che completarono con il loro ottimo piazzamento la classifica complessiva delle due prove, risulta il verdetto definitivo proclamato dal Generale Bevilacqua presente alla manifestazione.

Tutte bravissime

Nella categoria inferiore, la vittoria definitiva individuale arrise alla graziosa Mercedes Mervini, che, come la Cividino, si fregiano ora del massimo titolo nazionale. Accanto alle due campionesse, si classificarono ottimamente ai posti d'onore la giovanissima Percacci, la dinamica Pavani, la Germani, prima assoluta nel lancio del pallone, la Talamini e la Garbin, oltre la poderosa Maria Zannolini, terminata a pochi decimi di punto dalla prima classificata.

Prima di congedarsi, abbiamo voluto esprimere al maestro la nostra ammirazione per questa nuova, superba affermazione delle gloriose tradizioni delle ginnaste biancoazzurre, che rinnovano di anno in anno le più fulgidi vittorie in campo nazionale.

Alla Società Ginnastica

Apertura dei corsi di ginnastica. Per rendere più rapido il lavoro per l'impostazione dei singoli corsi, s'invitano tutte le famiglie ad affrettare le iscrizioni dei loro figli. Ecco l'orario dei singoli corsi: corsi femminili, ogni lunedì e giovedì dalle 16 alle 17 corso inferiore; dalle 17 alle 18 corso medio; dalle 18 alle 19 corso superiore; dalle 19 alle 20 corso signorine; corsi maschili: ogni martedì e venerdì con i medesimi turni. I corsi per bambini e bambine dai 4 ai 6 anni si effettueranno il mercoledì e sabato dalle 16 alle 17. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in segreteria sociale giornalmente dalle ore 16 alle 18.

Iscrizioni alla Sezione scherma. Col prossimo mese avrà inizio il nuovo anno schermistico della sezione scherma della Reale Società Ginnastica. Grazie al tangibile appoggio delle gerarchie sportive, la R. Società Ginnastica è dotata oggi di una fiorente sezione scherma con decorosi e ben attrezzati ambienti: due sale d'armi, due vasti spogliatoi per signori e signorine e docce. La sezione attualmente si vale dell'opera di tre noti insegnanti di scherma. Per ulteriori informazioni e iscrizioni di nuovi soci, rivolgersi in segreteria sociale. dalle 16 alle 18.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

10 ottobre 1940-XVIII

NATI	10
MORTI	7
MATRIMONI	12

Renato Ràscele sabato al D.I.T.C.I.

Sabato avremo al «Ditci» (Tergesteo, piazza Ciano) un altro pomeriggio artistico di grande interesse, per il quale è stato allestito un programma orginale e divertente. Una suggestiva parata di canto, danza e musica, sostenuta da un complesso di nuovi artisti, farà cornice ad un numero d'eccezione, per il quale l'attesa è vivissima. Rinato Ràscele, infatti si presenterà sulla ribalta del «Ditci» con la sua orchestra ed con alcuni dei migliori elementi della sua compagnia.

Domenica Topolineide al Teatro Excelsior

Domenica 13 ottobre alle ore 10.30 al Teatro Excelsior a cura del Gruppo visitatrici ospedaliere del Fascio Femminile si svolgerà la prima grande Mattinata Topolineide.

Ecco il programma: 1) «Sogno di bimbi» (dal vero); 2) «Campione»; 3) «Rumba»; 4) «Tre orfanelle» cartoni a colori; 5) «Caccia alla volpe», documentario a colori; Giornale «Luce». Prezzi d'ingresso: adulti lire 2.40; ragazzi lire 1.50.

Felice bilancio di una Mostra

La XIV Esposizione del Sindacato si è chiusa

Trentotto acquisti, e forse altri ancora

Iersera si è chiusa, dopo ventisei giorni di frequentazione del pubblico costantemente vivace. E dopo ventisei giorni, la serata di chiusura somigliava, per concorso di visitatori, a quella dell'inaugurazione. C'erano nelle sale della Galleria Trieste tutti gli artisti, espositori o no; c'era uno scultore goriziano, in divisa militare, che veniva a vedere l'opera sua; c'era una pittrice istriana, di Pola, che espone tutti gli anni, dolentissima che quest'anno le bacio della mostra le fosse sfuggito; c'era Cesare Sofianopulo che mostrava all'uno e all'altro la fotografia di un nuovo suo quadro di Città Vecchia, dove l'imperterrito autoritrattista figura in maniche di camicia, con l'ambizione fregolistica di essere preso per un popolano in conversazione con le comari dinanzi alla porta d'un osteria di Rena. L'ambiente, insomma, era allegro, come succede quando le cose finiscono bene. E in verità, come sino all'ultimo momento si era mantenuto il cordiale interessamento del pubblico, così anche gli acquisti d'opere da parte di amatori e di enti pubblici proseguirono sino all'ultimo giorno. Al momento della chiusura, gli acquisti conclusi erano ben trentasette. I due ultimi, da aggiungersi a quelli da noi già segnalati, furono, da parte del Civico Museo Revoltella, l'acquisto del quadro di Romano Rossini, «Trieste dopo la nevicata», e da parte della Cassa Triestina di Risparmio, che già aveva acquistato altre opere, quello del quadretto «Natura morta» del piranese Attilio Fonda. Ma anche questi due ultimi acquisti non debbono considerarsi gli ultimissimi, giacchè, chiusa l'esposizione, non sono con ciò tramontate le definizioni di trattative per altre opere esposte.

Incoraggiamento all'arte e agli artisti

Il bello di questa esposizione, e la ragione prima e virtuale della sua fortuna, sta proprio nel fatto che i trentasette acquisti avvenuti, e generalmente ottimi acquisti, non hanno punto limitato il campo delle opere meritevoli di considerazione e di onorevole scelta. L'esposizione era nella sua quasi totalità composta d'opere buone, degne di essere vedute, apprezzate e anche amate: opere di pittura, di scultura, di disegno, di bianco e nero, di artisti provetti, di artisti in piena formazione, di giovani per una ragione o per l'altra promettenti. Non c'erano scarti. Quindi la possibilità di tanti acquisti, e oggi ancora, a esposizione chiusa, la larga riserva di possibilità di acquisti nuovi, che noi auguriamo. Tutti gli espositori ebbero la coscienza di aver lavorato bene; tutti, anche quelli non favoriti dagli acquisti, parteciparono della sensazione incoraggiante data da un pubblico che si interessava, da un ambiente che mostra, non solo con le parole, ma coi fatti, la sua soddisfazione e il suo appoggio. Finita l'esposizione, resta il domani.

Difatti, mentre tante volte nei passati anni, la chiusura d'un'esposizione era accompagnata dal riconoscimento mesto dei mal compensati sacrifici compiuti dagli artisti per mostrare l'esistenza d'un movimento d'arte nelle terre nostre, quest'anno invece vi è negli artisti tutti un senso di fiducia, una fervida volontà di lavorare, di aprirsi strade nuove per iniziative nuove. E già si parla (ma per ora non ne teniamo parola, poichè l'idea abbozzata pare si vada non solo concretando, ma anche allargando), già si parla di un'esposizione invernale, nel periodo natalizio, che non riprodurrebbe le mostre di bozzetti usate in altri tempi e per le quali tutto pareva buono, ma costituirebbe una gara molto seria e di vivissimo interesse per la città. E auguriamo che anche questo disegno abbia ad avverarsi e che se ne debba parlare ben presto: a smentita definitiva di quel falso concetto che anni di guerra significhino anni di ripiegamento dello spirito, di menomazione delle sue attività vitali.

Un'opera e un problema

Tra le opere esposte, ce n'era una, lodatissima, per la quale il domani apre un problema: diciamo la piccola statua di San Giusto dello scultore Alfonso Canciani, il vecchio e nobile artista che l'anno scorso ebbe alla Sindacale il premio del Duce per la scultura. Quest'opera ha una storia: L'artista fu invitato a farla quando pareva deciso che l'altare di San Giusto nella nostra Cattedrale sarebbe stato completato da una statua del Santo: e l'artista, così nelle piccole e svelte proporzioni della figura, come nella magistrale stilizzazione, tenne conto della necessità di armonizzarsi con l'ambiente e di evitare il profilo di una massa troppo ingente su la bella partizione architettonica e pittorica dell'abside. Ma in seguito fu deciso che l'altare fosse una semplice mensa e non portasse statua, e l'opera del Canciani rimase nello studio. Ora però si manifestano dispareri su questa mancanza della statua: e nel caso prevalesse l'opinione di quelli che stimano più completo l'altare con una immagine del Santo, certo nessun'opera si presterebbe meglio al collocamento di questa del Canciani, studiata con riflesso alle proporzioni desiderate e al carattere artistico del luogo. Ma anche nel caso che si rimanesse fermi nell'idea di mantenere l'altare senza la figura del Santo, sarebbe desiderabile, ove in un modo o nell'altro si possa, il non privare almeno il Museo del Duomo di questa degna opera d'arte sacra che nel momento della nascita parve destinata a San Giusto e meritò certamente di starvi.

Iscrizioni scolastiche per gli studenti dei battaglioni volontari della «Gil»

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica a quanti possano avervi interesse che il Ministero dell'Educazione Nazionale, avuto riguardo al fatto che la sessione straordinaria per i volontari della «Gil» avrà luogo nella seconda quindicina del mese corrente, nonchè alla particolare situazione in cui detti volontari si trovano, autorizza i capi d'Istituto a ricevere fino a tutto il 15 novembre le domande d'iscrizione da parte dei giovani inquadrati nei Battaglioni della «Gil».

La presente comunicazione, data l'urgenza, ha carattere ufficiale.

Esami per il corso telefoniste dell'Associazione artiste e laureate

La commissaria dell'Associazione fascista donne artiste e laureate avverte le iscritte al corso telefoniste chiusosi nel luglio scorso, che nella ventura settimana avranno luogo gli esami davanti all'apposita Commissione militare. Frattanto si avverte che domani, 12 corr., alle 17, nella sede dell'Unione professionisti e artisti, via M. R. Imbriani n. 5, avrà luogo una lezione preparatoria di esami tenuta dal prof. ing. Pedro Benussi.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Corso di aggiornamento per dirigenti della G. I. L. Oggi, 11 corr., alle 15, alla Casa della Giovane Italiana avrà inizio il corso di aggiornamento per comandanti rionali e fiduciarie di sezione. La lezione della caposezione musicale, che doveva aver luogo oggi, è rimandata a domani, sabato, alla stessa ora. Le altre lezioni saranno tenute regolarmente.

G. I. L. «A. Olivares» - Centuria alpina «I. Balbo». Tutti i componenti la centuria sono comandati questa sera, alle 19, in sede per le disposizioni riguardanti l'escursione di domenica.

Coorte «Dante» Balilla Moschettieri. Tutti i Balilla Moschettieri appartenenti al R. Liceo Ginnasio «Dante», compresi i nuovi iscritti, sono comandati, in divisa militare, al Comando di Legione per domani 12 corr., alle 15.

Corso di stenodattilografia

Il «Gruppo aziendale Arrigoni» del Dopolavoro Commercio Industria, con la collaborazione del camerata prof. A. Solaro, organizza quest'anno un corso completo per stenodattilografe commerciali con il seguente programma di insegnamento: stenografia sistema «Meschini» 2 ore settimanali, dattilografia 1 ora settimanale, elementi di italiano e di corrispondenza commerciale 1 ora settimanale, elementi di computisteria 1 ora settimanale.

Il corso avrà inizio il 29 corrente e durerà circa 5 mesi. Le lezioni si terranno presso la sede del «Ditci», durante le ore serali o nel tardo pomeriggio.

Sono richieste le seguenti tasse d'iscrizione: per il corso completo lire 50; per la sola stenografia lire 25; per la sola dattilografia lire 15; per la corrispondenza commerciale lire 10; per la computisteria lire 10. Le iscrizioni si accettano presso la Segreteria del «Ditci» (Piazza C. Ciano 15, Tergesteo).

Corsi di ginnastica correttiva per scuole medie e di avviamento

Con il 1.o novembre s'iniziano i corsi di ginnastica correttiva per alunni e alunne di scuola media e di avviamento. Gli interessati, compresi quelli che frequentavano i corsi nell'anno precedente, debbono inoltrare alla segreteria della scuola, all'atto dell'iscrizione, domanda su carta semplice, allegando alla stessa la ricevuta del versamento di lire 20 al tesoriere del Comando federale «Gil», via F. A. Nordio n. 11. Eventuali domande presentate dopo il 31 ottobre, non saranno prese in considerazione.

ASTERISCHI

Spose

osservate le mussole di pura seta per biancheria da lire 46 e lire 59 al metro da Manfreda, piazza Malta.

Scrittori triestini. Sotto il titolo appunto, di «Scrittori triestini», Mariano Rugo, un nostro valente poeta concittadino trasportatosi in Piemonte, pubblica sul «Popolo Biellese» un articolo, in cui si occupa particolarmente delle opere di poesia pubblicate di recente da Alberto de Brosembach e da Dario de Tuoni, concludendo con una rievocazione di Scipio Slataper, da lui onorato come la più vibrante espressione della Triestinità.

Gli scambi culturali dell'Asse

Fervida attesa per i concerti della banda germanica

Domenica a Trieste e lunedì nel Cantiere Navale di Monfalcone la banda militare germanica del Servizio del Lavoro, come abbiamo già annunciato, svolgerà dei grandi concerti, per i quali viva è l'attesa nella cittadinanza. Queste manifestazioni sono precedute dai cordiali successi ottenuti in altre città italiane.

La collaborazione dell'O. N. D.

Il concerto in piazza dell'Unità avrà luogo domenica, dalle 17 alle 17.30, davanti al palazzo della Prefettura. Dal balcone assisteranno al concerto tutte le nostre autorità. Vasto e ricco sarà poi anche il programma che sarà svolto la sera al Teatro Fenice dall'eccellente complesso bandistico che — diretto dal maestro Herms Niel — eseguirà brani di musica patriottica e guerriera.

Cordiale, fattiva e cameratesca è la collaborazione del nostro Dopolavoro provinciale per la perfetta riuscita di queste manifestazioni culturali del «Reichsmusikzug». Per l'arrivo degli ospiti a Trieste, annunciato per domenica 13 ottobre alle 13.40, il Dopolavoro provinciale ha predisposto che alla stazione convengano i gruppi artistici dell'O. N. D. e precisamente la banda Verdi, i Gruppi corali dell'«Acegat», del «Crda» e del «Cantieri»... salini», nonchè le formazioni del «Dimm» e del «Modiano». Per il concerto al Teatro Fenice si è provveduto al concorso di tecnici della scena messi a disposizione dal Dopolavoro provinciale per l'approntamento di praticabili e di addobbi.

Per le maestranze di Monfalcone

Il grande concerto in officina, che i camerati tedeschi del Servizio del Lavoro offriranno agli operai dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico avrà luogo lunedì, dalle 12.20 alle 12.50, sul piazzale Albania. La manifestazione a Monfalcone è stata promossa dal Dopolavoro provinciale ed è organizzata dal Dopolavoro «Crda» di Monfalcone.

I componenti il complesso bandistico saranno prelevati alle 11 dal- l'Albergo Continentale a mezzo di torpedoni messi a disposizione dal Dopolavoro provinciale si porteranno a Monfalcone. Dopo il «concerto in officina» i camerati consumeranno il rancio offerto dal Dopolavoro del «Crda» e, sempre a mezzo di torpedoni faranno verso le 15 ritorno a Trieste. Gli ospiti lasceranno Trieste col treno delle 16.30, diretto a mestre. Quivi breve sosta per la cena, quindi il viaggio proseguirà per il Brennero e per Monaco.

La vendita dei biglietti per il concerto al Teatro Fenice si inizia questa mattina e continuerà fino a domenica alle 19, presso la Biglietteria centrale, e alla sera, alla cassa del Teatro. Continuano intanto le prenotazioni dei posti presso la Biglietteria centrale.

La stagione lirica al Politeama Rossetti

L'inaugurazione col «Rigoletto»

L'imminente inizio della stagione lirica autunnale sulle scene del Politeama Rossetti suscita la più fervida attenzione del nostro pubblico verso la tradizionale manifestazione musicale che, interrotta da qualche anno, è stata ripresa l'anno passato con larghissima partecipazione di spettatori e viene quest'anno rinnovata con accresciute speranze di successo, giustificate innanzitutto dalla singolare nobiltà degli interpreti e dalla larga popolarità delle opere: «Rigoletto», «Traviata», «Tosca», «Elisir d'Amore».

La stagione sarà inaugurata la sera del 17 di questo mese con una esecuzione, che si annunzia attraentissima, dell'opera verdiana «Rigoletto» interpreti il baritono Galeffi, la soprano Rina Pellegrini e il tenore Filippeschi, artisti di bella rinomanza, già apprezzati dal nostro pubblico in applaudite esecuzioni liriche come il Galeffi e il Filippeschi che si presentarono nella stessa opera al Castello, come Rina Pellegrini che riappare sulle popolari scene del Politeama in un'opera da lei non ancora eseguita a Trieste. Dirigerà il maestro Zeetti. Da lunedì prossimo si inizierà alla Biglietteria Centrale la vendita dei posti già prenotati per la prima rappresentazione della stagione.

Le riviste Ràscele al Politeama Rossetti

Iersera, al Rossetti, la Compagnia di riviste di Renato Ràscele ha rinnovato il fervido successo ottenuto nel debutto, avvenuto ieri l'altro, con la brillante rivista «Dieci maniere per passare un po' di tempo».

Ràscele, con la sua inesauribile comicità, e tutti indistintamente i suoi bravi collaboratori, si sono fatti applaudire con calore dal pubblico accorso in folla a teatro.

Stasera, replica della indovinata rivista.

Gli spettacoli di Cecchelin al Filodrammatico

Con inalterata fortuna la Compagnia triestina di Angelo Cecchelin continua i suoi spettacoli sulla scena del Teatro Filodrammatico dove ogni rappresentazione viene coronata da schietto successo. Oggi verrà data una piacevole ripresa: la commedia musicata di A. Pittani «Il treno dei mariti», nella quale agiscono tutti gli elementi più rappresentativi della Compagnia. E' in preparazione per la prossima settimana un bozzetto di sapore settecentesco dello stesso Cecchelin «Il segreto di Rosaura», con costumi dell'epoca.

Cinematografo al Ferroviario

Domenica avranno inizio nelle due sedi del Ferroviario gli annunciati spettacoli cinematografici con la proiezione di un divertente film e di un documentario «Luce». Nella sede di piazza Vittorio Veneto due spettacoli alle 15.30 e alle 17.30; a S. Vito tre con inizio alle 17, 19 e 21. Potranno intervenire soci, famigliari e dopolavoristi.

Banda cittadina «G. Verdi». I componenti sono comandati di trovarsi, oggi, alle 20.30, in sede per la prova generale.

Notiziario di Monfalcone

La messa in suffragio dell'aviere Martini Luigi

Ieri mattina, alle 7.30 in Duomo, è stata celebrata una solenne funzione religiosa in suffragio dello aviere Martini Luigi, della classe 1916, caduto nel cielo della Cirenaica il 10 settembre ultimo scorso.

Alla funzione intervennero il Comandante del Presidio, il Podestà, il segretario politico e le altre autorità civili e militari locali. Assistevano pure numerose le rappresentanze delle Forze Armate, della «Gil», di squadristi e fascisti e delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Ai lati dell'altare maggiore erano schierati i gagliardetti ed i labari, mentre al catafalco — che era ricoperto dal tricolore — prestavano servizio d'onore avieri e manipoli della «Gil» in armi.

La funzione, con accompagnamento d'organo, è stata officiata da mons. Mazzi, assistito dal clero della Parrocchia.

Vita del N.U.F.

Composizione del Direttorio. Il camerata Daulo Serafini, chiamato a reggere il N. U. F. di Monfalcone, ha proposto al segretario del «Guf» il seguente Direttorio che è stato approvato: fiduciario Serafini rag. Daulo; addetto all'organizzazione e amministrazione Mioni Bruno; addetto alla cultura ed arte, Filiota Bruno; allo sport maschile ed escursionistico, Fabris dott. Oreste; alla stampa e propaganda Pogacini rag. Libero; vicefiduciaria femminile Mädi Fieri; cultura ed arte femminile, dott. Chersi Anita; sport femminile, Ceriani Gianna; bibliotecaria, Cortese Ada.

Convegni di musica. Con la prossima settimana, organizzati dalla Sezione cultura ed arte femminile, avranno luogo alla Casa del Fascio dei convegni settimanali di musica, con audizione di dischi. Ai convegni, che saranno molto interessanti per la competenza delle oratrici, potranno intervenire tutti gli iscritti e simpatizzanti.

Biblioteca. Il locale N. U. F. che non aveva ancora una biblioteca propria, può finalmente mettere a disposizione dei fascisti universitari dei bei volumi. Questa nuova iniziativa sarà sicuramente bene accetta da tutti gli iscritti, che potranno ritirare i libri presso la sede del N. U. F. ogni lunedì dalle 18 alle 19.

La Sezione assistenza, oltre la normale attività, inizierà la prossima settimana la preparazione di indumenti che verranno distribuiti ai militari.

Gita cicloturistica. Domenica 7 corrente ha avuto luogo una gita cicloturistica alla volta di Redipuglia, dove il gruppo ha sostato in raccoglimento davanti all'ara dei Caduti della Terza Armata; dopo il rito il gruppo ha proseguito per Gradisca. Favorita da un tempo magnifico la gita ha avuto ottimo esito.

Incontro di atletica. Si stanno svolgendo trattative per fissare il giorno in cui avrà luogo a Monfalcone l'incontro di atletica tra la locale squadra del N. U. F. e la forte rappresentativa del N. U. F. di Gorizia.

Croce di guerra. Per avere partecipato alle operazioni in Africa Orientale, è stata concessa la croce al merito di guerra al concittadino geniere Ernesto Gallopin di Giuseppe, della classe 1911.

Distribuzione delle carte annonarie. Il Ministero delle Corporazioni ha disposto la distribuzione delle carte annonarie di terza emissione, che andranno in vigore col prossimo novembre. Pertanto, appositi incaricati del Comune procederanno con domani alla consegna a domicilio delle carte stesse. Coloro che non ricevessero le carte predette, dovranno ritirarle presso l'Ufficio annonario dal 21 al 25 del corrente mese, termine utile per le prenotazioni dei generi.

Si rammenta che viene assolutamente proibito il ritiro delle carte annonarie intestate agli assenti

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.45: Compagnia riviste Ràscele con: «Dieci maniere per passare il tempo», 2 tempi e 24 quadri.

NAZIONALE. 15.45: «La gloriosa avventura» con Gary Cooper.

EXCELSIOR. 15.30: «Spie dell'Equatore», G. Fröhlich e Luce: «Alba di guerra nel Mare Ligure».

PRINCIPE. 16: «La nascita di Salomè», con Conchita Montenegro, film d'eccezione divertentissimo.

FILODRAMMATICO. 15.30: «Maschera di mezzanotte», W. Powell, G. Rogers e Cecchelin nella novità «Il treno dei mariti». I L. 3, II L. 1.50.

FENICE. 16.30: «Maria di Scozia», con K. Hepburn, F. March e «Una donna vivace» con G. Rogers, J. Stewart

ITALIA. 16: «Amore che redime», film dinamico con la graziosa Daniella Darrieux.

REGINA. 16: «Una notte d'oblio», gaiezza, amore, mistero, con Constance Cummings, Robert Young.

IMPERO. 16: «Accordo finale», un film sentimentale con Kathe von Nagy e Jules Berry.

REALE. 15.30: «Crociera d'amore» con Fredric March e J. Bennett.

GARIBALDI. 15: «La figlia del vento», Paula Wessely, Horbiger.

MASSIMO. 16: «Le due orfanelle», romanzo passionale con Ivette Guilbert, Gabriel Gabrio.

NOVO CINE. 15.30: «La signora del terzo piano», con Henny Porten.

MODERNO. 15.30: «Ballo al castello», Alida Valli e «Delitto sull'autostrada», un brivido... un mistero!

ODEON. 15.30: «Il messaggio», splendido, con Gaby Morlay e Jean Gabin.

SAVOIA. 15.30: «Follie del secolo», Armando Falconi, Paola Barbara.

ARMONIA. 15.30: «Carmen fra i rossi», con C. Montes. Nuova varietà.

POPOLO. 15.30: «Finisce sempre così», film pass. musicale, e «La villa del mistero», P. Forster, M. Calattan.

AZZURRO. 15.30: «Cinque a zero», il capolavoro di Angelo Musco.

RADIO. 16: «Angeli della strada», commovente, e «Volga in fiamme».

VITTORIA. 16: «Batticuore», con John Lodge e Assia Noris.

CENTRALE. 15.30: I grande serata comiche americane con A. Clyde e F.lli Ritz.

ADUA. 15.30: «Richiamo della foresta», C. Gable. Segue «Allegri masnadieri»

VENEZIA. 15: «Fanfulla da Lodi», guerriglie, amori, beffe, baldorie, canzoni, duelli. Comica.

BELVEDERE. 15.30: «Desiderio di re» con Grace Moore e F. Tone. Ridolini.

CARDUCCI. 14.30: «Luciano Serra pilota», A. Nazzari. Ridolini e Charlot.

DOP. LITTORIO (Crispi 7). Riposo. Domani Nunzio Rossi e nuovi debutti

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

NUOVA CORRENTE DI *vitalità*

Le cause che portano la carnagione al declino sono molteplici e vanno ricercate sopratutto nelle cellule inaridite dei tessuti sottocutanei. Per risvegliare in queste cellule una nuova vitalità, nulla è più efficace dell'olio d'oliva, il naturale elemento cosmetico che tonifica l'epidermide e la rende fresca ed elastica. Ecco perchè il Sapone Palmolive, a base d'olio d'oliva, è da tutti ritenuto il più sicuro trattamento di bellezza.

Ravvivate inoltre lo splendore dei capelli con lo Shampoo Palmolive. Per le sue qualità detergenti, questo Shampoo pulisce la capigliatura e le conferisce morbidezza e vaporosità. È venduto in due tipi: per brune ed alla camomilla per bionde.

PRODOTTO A GENOVA

RENDE MORBIDA E RADIOSA L'EPIDERMIDE

Notiziario sportivo

L'Atalanta allo Stadio
per la «seconda» del campionato
Disposizioni dell'U. S. Triestina

Per il primo incontro del campionato di calcio, che si svolgerà nella nostra città, la Triestina ospiterà la squadra neo promossa dell'Atalanta, vittoriosa domenica scorsa sul Livorno. La segreteria dell'U. S. Triestina rende noti i prezzi che saranno praticati in tale occasione: tribuna centrale lire 24 (ridotti per signore, mutilati, ufficiali in divisa e ragazzi sotto i 14 anni, lire 18). Tribuna laterale lire 16 (ridotti per signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi sotto i 14 anni e O.N.D. limitati, lire 12). Gradinata centrale lire 8 (per mutilati, militari b. f., ragazzi sotto i 14 anni e gitanti della regione, lire 6; O.N.D., limitati, lire 6). Popolari lire 5 (militari b. f. limitati, lire 3; «Gil» Balilla, limitati, lire 2).

I posti della gradinata centrale sono stati ampliati; il prezzo d'ingresso, per i dopolavoristi o comunque per chi ha diritto a riduzione, e di una sola lira superiore al prezzo dei popolari.

Con domenica sono in vigore le nuove tessere, recanti la scritta «stagione sportiva 1940-41», tessere che sono già state distribuite, sia quelle di soci e abbonati, come quelle di omaggio, stampa, servizio ecc. Comunque domenica funzionerà allo Stadio, all'ingresso tribune, apposito sportello per la distribuzione tessere non ritirate e presso il quale gli interessati potranno rivolgersi.

Si fa viva raccomandazione al pubblico di non attendere l'ultimo momento prima dell'inizio della gara per portarsi sul campo. Agli effetti di maggiormente disciplinare l'afflusso si ricorda l'obbligo a tutti i possessori di tessere, di qualsiasi categoria esse siano, di presentare dette tessere agli ingressi per la perforazione del numero corrispondente alla gara e che per domenica è il 2.

La partita si inizierà alle 15.30 precise e non sarà preceduta da nessun altro incontro.

Il terzino Gherba
ingaggiato dalla Triestina

Come precedentemente da noi pubblicato, la Triestina ha provato in questi giorni il terzino Emilio Gherba, rivelatosi in Italia ed all'estero. Date le ottime qualità messe in luce dall'atleta, è stato perfezionato l'ingaggio, cosicchè il Gherba vestirà la casacca rossoalabardata.

Il nostro Concorso pronostici
Due concorrenti con 11 punti

Sta per concludersi il lavoro di spoglio delle schede pervenute per la prima giornata del grande Concorso pronostici. Ieri sera la commissione à omologato un'altra scheda con 11 punti, cosicchè due sono i concorrenti in testa alla classifica. Ecco delle prime graduatorie:

11 punti: Quirino Oio, Trieste, via Ponziana 5; Pietro Mari, Trieste, via Crispi 9.

10 punti: Livio Paolini, Trieste, via Raffineria 5; Osvaldo Bernardini, Trieste, via Udine 53; Giovanni Treleani, Trieste, via Pascoli 3; Serviliano Ranut, Trieste, via Biasoletto 12; Bruno De Marchi, Gorizia; Davide Dorini, Udine; Paolo Cesja, Trieste; Diomiro Comar, Monfalcone; Augusto Taucer, Laura Ambrosi, Enrico Noldi, Mario Ranzatto, Marcello Piemonti, Mario Bargero, Giuseppe Bilic, Angelo Durante, Marcello Padovan, Mario Oneglia, Antonio Fabbro, Guido Pisani, Primo Cattaruzza, Guido Pagliaro, tutti di Trieste e Francesco Dopas di Monfalcone.

Sulle *Ultime Notizie* pubblicheremo la classifica ufficiale.

Le cassettine
nei locali di Trieste

Le cassettine per la raccolta delle schede del nostro Concorso pronostici sono collocate nei seguenti locali:

Caffè Sportivo, via dell'Istria 10.
Bar Fenice, via Battisti.
Bar «9 Maggio», Roiano.
Caffè Demarchi, Servola.
Bar Vulcania, Riva N. Sauro, 4.

Ginnasti ammessi
ai campionati nazionali

ROMA, 10

La presidenza della R. Federazione ginnastica d'Italia, accogliendo la proposta del commissario tecnico nazionale, ha deliberato la ammissione ai campionati nazionali di ginnastica artistica, che si svolgeranno a Milano il 19 e 20 corrente, tra gli altri i seguenti ginnasti: categoria seniori: Zannetti (Padova), categoria juniori: Battistel (Venezia), Benedello (Padova), Frasson (Padova), Maggiani (Padova).

Le dimissioni del rag. Cornet
dalla presidenza
della sezione nautica della R.S.G.T.

Per il tramite del presidente della Reale Società Ginnastica Triestina, il rag. Raimondo Cornet ha presentato le dimissioni da presidente della sezione nautica di detta società. Il presidente del Comitato provinciale del «Coni», nell'accettarle, ha ringraziato vivamente il rag. Cornet per la sua lunga, proficua e appassionata attività di dirigente sportivo.

I corsi di scherma al Ferroviario. Anche quest'anno si svolgerà nella sala d'armi del Dopolavoro ferroviario un corso di scherma che sarà diretto dal maestro Nadale. A questo nobile sport potranno aderire soci e dopolavoristi. Le iscrizioni si ricevono in segreteria, piazza V. Veneto n. 3.

G. S. Venier. Tutti i calcisti, questa sera alle 8.30 in sede (trattoria Ambrosi, via Settefontane 20) per la premiazione.

Una mostra fotografica
su temi sportivi

La Direzione sportiva del Dopolavoro commercio industria indice una mostra fotografica, fra i suoi soci, come unico scopo di dare incremento all'attività fotografica dei dopolavoristi. Ogni partecipante dovrà prender parte con un minimo di 3 lavori, dal formato minimo di 13 per 18, da consegnarsi entro il 21 ottobre versando la quota di lire 3, indipendentemente dal numero dei lavori. La mostra sarà inaugurata il giorno 28 nella sede del Dopolavoro. Saranno premiati i lavori sia di carattere sportivo come di qualsiasi altra attività dopolavoristica. La mostra sarà dotata di ricchi premi in materiale fotografico.

Le odierne partite
per i campionati dopolavoristici di tennis

Sono continuati ieri, sui campi di via Guido Reni i campionati dopolavoristici di tennis, organizzati dal Dopolavoro delle Assicurazioni Generali. Dechigi ha registrato un'altra vittoria sul suo forte antagonista Velicogna della Dopolavoro della R.A.S., mentre Bertoli riusciva a piegare il giovane Pacor dopo una lotta alquanto lunga e difficile. Sono cominciati pure i primi turni delle gare dei doppi; oggi si avrà di fronte, nel singolare femminile, due forti giuocatrici: la Porto e la Saffaro. Ecco l'orario di giuoco per oggi.

Ore 13, D. U.: Khail, Vianello-Dechigi, Vidorno; ore 16, S. M.: Devescovi-Palisca; ore 16, S. F.: Porto Saffaro.

Le date ufficiali
della «Settimana di Garmisch»
e dei campionati mondiali a Cortina

ROMA, 10

In vari giornali è stato pubblicato che la settimana sportiva internazionale invernale di Garmisch Partenkirchen avrebbe dovuto aver luogo dal 18 al 26 gennaio 1941. A quanto ci risulta, detta manifestazione avrà luogo, invece, dal 14 al 23 febbraio 1941 e precisamente le gare di sci dal venerdì 14 febbraio al lunedì 17 febbraio e quelle sul ghiaccio dal mercoledì 19 febbraio alla domenica 23 febbraio.

Ai campionati del mondo di sci, che avranno luogo a Cortina d'Ampezzo dal 1.o al 10 febbraio 1941, la Germania ha assicurato la partecipazione di una fortissima squadra.

Concorso a 42 borse di studio
per la specializzazione negli studi aeronautici

E' bandito dalle R. Scuole di ingegneria aeronautica di Roma e di Torino, un concorso per titoli a 42 borse di studio per la specializzazione negli studi aeronautici ed il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica, di cui 21 presso la Scuola di ingegneria aeronautica di Roma, e 21 presso la Scuola di ingegneria aeronautica di Torino, per l'anno accademico 1940-1941-XIX.

Vi sono ammessi i cittadini italiani che abbiano conseguito la laurea in ingegneria in qualunque scuola di ingegneria del Regno, non anteriormente al 1934.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da lire 6, dovranno pervenire improrogabilmente al Ministero della Aeronautica - segreteria del Generale ispettore del Genio aeronautico — non più tardi del 10 novembre 1940-XIX.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti: a) certificato di cittadinanza italiana, debitamente legalizzato; b) certificato di laurea.

Le borse di studio, dell'importo di lire 6600 (al lordo della tassa sull'entrata) sono istituite: 6 con contributo del Ministero dell'Aeronautica, e 36 con contributi delle ditte costruttrici aeronautiche.

Per i giovani che intendono divenire
camerieri di bordo

Approssimandosi l'apertura delle scuole, le Società di Navigazione «Italia», «Lloyd Triestino» e «Adriatica», in accordo con le Organizzazioni sindacali, nel ricordare la disposizione, secondo la quale possono venire assunti al servizio in qualità di personale di camera e cucina soltanto i licenziati della III classe di una scuola alberghiera, invitano le famiglie interessate a voler iscrivere prontamente i loro figli presso la locale R. Scuola avviamento professionale a tipo alberghiero di bordo in via Corsica (ex via Lazzaretto Vecchio) n. 24. Alla prima classe sono ammessi i ragazzi che possiedono l'attestato di promozione della V classe elementare, e che non superino possibilmente i 14 anni di età.

Morte improvvisa

L'ottantenne Antonio Olivo, abitante in via Cassala 66, è stato colto ieri da improvviso malore, mentre camminava lungo la via Udine. Sul posto si è portata immediatamente la Croce Rossa, ma purtroppo, durante il tragitto verso l'ospedale Regina Elena, l'Olivo ha cessato di vivere per insufficenza cardiaca. La salma si trova alla Cappella mortuaria.

Bimbo investito da un ciclista

Il solito ciclista maldestro ha investito ieri, nel pomeriggio, in via Concordia, il piccolo Giordano Kanobel, di 5 anni, abitante al n. 6 della suddetta via. L'investitore si è dato a precipitosa fuga e il Kanobel è stato soccorso da alcuni passanti. Quindi la madre lo ha accompagnato all'ospedale Regina Elena. Gli è stata riscontrata una ferita alla regione occipitale destra, che guarirà in una settimana. Dopo le medicazioni, il bimbo ha potuto essere riaccompagnato a casa.

Con un temperino. Il giovane Bruno Paoletti, di 16 anni, abitante in via Gatteri 52 e occupato in un negozio di generi alimentari di via Manzoni, volendo tagliare con un temperino un filo, si è prodotto involontariamente una ferita da punta al naso. Il Paoletti si è presentato subito dopo all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, dove ha avuto le cure del caso.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Cronaca giudiziaria

Una denuncia senza effetto

(Pretura penale) Raffaele Veglia, abitante all'Aquilinia, il 10 marzo scorso, vista certa Giovanna Tiepolo la quale gli doveva dei denari per somministrazione di vivande, la investì con una serie di frasi che la donna ritenne lesive al suo onore.

Denunciato, il Veglia si è presentato, ieri, nell'aula della Pretura dove, in seguito allo svolgimento del movimentato dibattito è stato assolto perchè il fatto non sussiste. La querelante è stata condannata a pagamento delle spese processuali.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. Benedetti.

Tra debitore e creditore

(Pretura penale) Tale Vittorio Morpurgo, passando il 10 marzo scorso, per il viale Venti Settembre, s'imbattè nel russo Aba Dubinsky di Giacomo il quale gli era debitore di un'ottantina di lire. Fermarlo ed invitarlo a liquidare la modesta pendenza fu per il Morpurgo affare di pochi istanti. Il Dubinsky però lo pregò di pazientare. L'altro invece osservò che era stanco di pazientare e che era inutile facesse lo stupido con lui. La disputa, condita di epiteti più o meno graditi, si sviluppò al punto che i due si scambiarono delle busse. L'episodio si concluse con una sosta all'astanteria dell'ospedale dove i litiganti ricevettero le opportune medicazioni.

Il Morpurgo che invece dei denari aveva incassato un pugno di marca, si vendicò col denunciare il Dubinsky per lesioni.

Al processo, svoltosi ora in Pretura, il Dubinsky non è comparso. Il Pretore, stando alle risultanze di causa, ha ritenuto di non doversi procedere contro il russo per difetto di querela avendogli concesso l'attenuante dell'eccesso colposo nella legittima difesa.

Pretore dott. Canessa; cancelliere dott. Benedetti.

Cade da una scala
e si frattura il bacino

Verso le 12 di ieri, la Croce Rossa è stata chiamata nel magazzino della «Provvida», in via Galatti, dove, poco prima, era avvenuta una grave disgrazia. Il ferroviere Antonio Cafagna, di 37 anni, abitante in Rozzol in Monte 62, era caduto dall'alto di una scala di legno sulla quale era salito per prendere alcuni pacchi di pasta. Trasportato immediatamente all'ospedale Regina Elena, gli è stata riscontrata la frattura del bacino. Dopo avergli prestato le più urgenti medicazioni, i medici lo hanno fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica, con prognosi riservata.

Grave caduta d'una vecchia

La novantenne Teresa Persich ved. Preghel, abitante in via Canova 15, una vecchietta vegeta e ancora forte, mentre percorreva iermattina la via della Sorgente, giunta all'angolo della via Carducci è incespicata sul marciapiede cadendo pesantemente al suolo. Con la Croce Rossa la povera vecchia è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario astante le ha riscontrato la frattura del femore destro. E' stata accolta nella seconda divisione chirurgica e colà dichiarata guaribile in non prima di otto settimane.

Un meccanico disgraziato

La Croce Rossa è stata chiamata alle ore 11 di ieri, alla centrale elettrica di Villa Opicina per soccorrere il meccanico Edoardo Culot, di 37 anni, abitante a Gorizia in via della Formica 16, al quale era caduto addosso un pezzo di ferro. Il sanitario dell'ospedale Regina Elena gli ha riscontrato una ferita con lesione ossea alla mano sinistra e lo ha fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica.

Nel cadere una quindicina di giorno or sono in via Timeus, la prestaservizi Anna Kalin, di 58 anni, si fratturava il gomito sinistro. Ieri mattina la donna è stata medicata nel reparto di primo soccorso dell'Ospedale Regina Elena.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 30 settembre al 6 ottobre: Difterite casi 14, scarlattina 2, febbre tifoidea 6, dissenteria 1; morti: scarlattina 1.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domenica gita cicloturistica a San Michele del Carso. Ritrovo in sede alle 7.45.

Ferroviario. Domenica inizio degli spettacoli cinematografici. Nella sede di piazza Vittorio Veneto alle 15.30 e alle 17.30; a S. Vito alle 17, alle 19 e alle 21. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica diretta dal maestro cav. Franco Gulli. Il 31 corrente si aprirà la scuola di scherma. Coloro che intendono iscriversi si rivolgano in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

Artigiano. Domenica gita cicloturistica a S. Canziano. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 8.15 in piazza Scorcola. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la segreteria dell'Artigianato (stanza n. 8, tel. 4514) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

«Dimm». Per domenica viene indetta una gita con treno alla volta di Gorizia e Monte Santo. Quota del trasporto in treno lire 10. Quota del trasporto in treno, autobus e funivia lire 21. Partenza alle 7.10 dalla Stazione Centrale. Iscrizioni a tutto domani, sabato, presso le segreterie di sezione. — Nei giorni 26-28 corr. gita con treno alla volta di Bologna e Firenze. Per informazioni dettagliate e iscrizioni rivolgersi alle segreterie di sezione. — Sezione A. Domani serata di arte varia; prenotazioni e ritiro posti presso la segreteria di sezione. — Sezione B. La serata di varietà che doveva aver luogo domani è sospesa. Domenica, dalle 18 in poi, riunione famigliare con gioco di tombola.

«R. Pitteri». Domenica gita ciclotouristica; partenza da campo S. Giacomo alle 7, ritorno per le 19.

RADIO

11 ottobre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Radio sociale. 13.15: Musiche per orchestra dirette dal m.o C. Gallino. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Appuntamento con Nonno Radio». 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Concerto del Duo pianistico Arnaldi-Josi. 20: Cronache fasciste. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): **Musiche per orchestra** dirette dal m.o Mario Gaudiosi. 21.30: Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. 22.10: **Concerto** del soprano Karla Schlehan.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2): Ore: 12: Musiche brillanti. 13.15: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 14.25: Banda della Milizia Artiglieria Contraerei diretta dal m.o L. Vagnozzi. 15: Musica varia. 15.40: Musica operistica. 20.30: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 21.30: «Mese Mariano», un atto di Salvatore Di Giacomo. 22.10 (circa): Complesso di strumenti a fiato.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	9	10
Rendita 5%	94.10	94.45
Rendita 3½%	76.10	76.10
Redimibile 3½%	74.50	74.75
Redimibile 5%	95.60	95.95
Obbligaz. Tre Venezie	94.70	94.75
Buoni Tes. nov. 1941	100.55	100.60
Buoni Tes. nov. 1943	95.80	95.85
Buoni Tes. nov. 1944	98.25	98.35
Buoni Tes. nov. 1949	100.25	100.40
I. R. I.	473.50	473.50
I. R. I. «Stet» 4%	680.—	679.—
I. R. I. «Mare» 4½%	481.—	482.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	497.—	497.—
Elettr. Ferrovie Stato	477.—	477.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	441.—	435.—
Fond. Tre Ven. 4%	430.—	428.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	347.—	347.—
Assicurazioni Generali	852.—	863.—
Assicuratrice Italiana	601.50	601.50
Infortuni	1940.—	1940.—
Riun. Adriatica ser. A	1890.—	1890.—
Riun. Adriatica ser. B	1835.—	1835.—
Gerolimich	238.—	238.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	105.—	105.—
Meridionali	1046.—	1053.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	486.—	486.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	138.—	138.—
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	248.50	251.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.25; Germania 780; Jugoslavia 48.93.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco dell'11 ottobre 1940:

Turno generale: Marinai: 50, 14, 51, 44, 54; giovani coperta: 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta: 45, 46, 47, 48, 52; ingrassatori 12, 13, 14, 16, 18; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 44, 100, 105, 113, 115; carbonai: 11, 16, 43, 32, 46; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, [illegible]; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 33, 417, 52, 53, 54; giovani coperta I: 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta II: 6, 7, 8; camerieri I cl.: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri 4, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 19, 22, 23, 25, 26; fuochisti nafta: 36, 26, 41, 35, 45, fuochisti carbone: 7, 25, 28, 29, 30; II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 25, 33, 34, 35, 36; giovani coperta I: 7, 8, 9, 10, 11; giovani coperta II: 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 5, 8, 11, 12, 13; ingrassatori: 13, 10, 11, 104, 12; giovani macchina: 13, 14, 15, 16, 17; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III clase: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 20, 22, 23, 24, 27; giovani coperta I: 7, 8, 9, 12, 13; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta; 8, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 9, 11, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 9, 11, 12; giovani macchina: 7, 14, 16, 17, 18.

Turno Adriatica: Marinai: 56, 31, 57, 38, 58; giovani coperta I: 11, 22, 19, 24, 25; giovani coperta II: 51, 6, 9, 12, 13; mozzi coperta: 11, 13, 17, 18, 20; ingrassatori: 16, 10, 21, 22, 23; fuochisti: 28, 25, 31, 33, 35; carbonai: 9, 7, 11, 13, 14.

Turno Tripcovich: Marinai: 12, 11, 15, 16, 17; giov. coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 19, 20; carbonai: 8, 9, 10, 11, 12.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirino, Emiliano.

DECESSI (10 ottobre 1940-XVIII): Skerl Nicolò, a. 70; Melli Elisabetta, a. 77; Gherdina Maria ved. Campagnola, a. 87; Fisco Margherita, a. 18; Zippo Antonio, a. 31; Scabar Danilo, a. 24; Miani Rodolfo, a. 58.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marusig Giovanni, venditore ambulante con Simcic Maria, casalinga; Miccoli Mario, meccanico con Stummer Alma, casalinga; Melani Sterafino, vicebrigadiere con Ippavitz Livia, casalinga; Roffi Orazio, ferroviere con Cappe Melita, commessa; Danieli Egidio, verniciatore con Varisco Margherita, casalinga; Weiss Giuseppe, impiegato con Valentinuzzi Adalgisa, casalinga; Casali Enrico, elettricista con Danielis Silvana, casalinga; Mastromizzi Angelo, cameriere con Rigutto Beatrice, giornaliera; Russo Giusto, insegnante con Gerzeli Licia, casalinga; Pressen dott. Marcello, impiegato con Camatta Teresa, casalinga; Bonifacio Tullio, impiegato con Prelli Bruna, impiegata; Danieli Agostino, saldatore elettrico con Starace Maria, infermiera.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore del «Piccolo». Dovete rivolgervi al Sindacato lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12.

Stravecchio lettore e Casamatta. Per tutte le informazioni relative alla Milizia Confinaria, chiedete istruzioni alla Milizia ordinaria, 58.a Legione, via Ferriera.

XX da Trieste. Oltre che all'Istituto Superiore di architettura, potete iscrivervi alla facoltà di ingegneria. Sono studi che richiedono frequenza abbastanza regolare.

La segretaria. Dovete rivolgervi ad un avvocato.

Coniugi pensionati. Non sapremmo davvero che consigliarvi. Provate a chiedere amichevolmente un suggerimento all'Intendenza di Finanza.

Donna ammalata D. No, in quell'occasione non fu concessa alcuna amnistia. Ad ogni modo diteci se la persona è condannato politico o il genere del reato commesso.

Margherita. 1) Qualora siate assicurata presso l'I.N.F.P.S. a tenore del R. D. L. 14 aprile 1939, n. 636, ed al momento del matrimonio possiate far valere 12 mesi di contribuzione nell'assicurazione nuzialità e natalità, e non abbiate superato il 30.o anno di età, avete diritto ad un assegno di nuzialità dell'ammontare di lire 1000. La domanda va presentata all'I.N.F.P.S., via Nizza 2. 2) Chiarimenti circa eventuali premi erogati in occasione del matrimonio dei propri dipendenti, potrà darveli unicamente l'Amministrazione dalla quale dipendete, in quanto tali erogazioni sono disciplinate da regolamenti interni dell'Ente. 3) Se non avete diritto a premio da parte della vostra Amministrazione ed al momento del matrimonio tanto voi che vostra moglie non avete superata l'età di anni 26, potete chiedere, entro 120 giorni dalla data delle nozze, un prestito matrimoniale a tenore della legge 29 giugno 1940, n. 876. Per ottenere detto premio bisogna inoltrare domanda all'I.N.F.P.S., via Nizza 2.

Maestrina ansiosa. Sì, voi avete diritto all'esenzione delle tasse. Chiedete schiarimenti alla Segreteria dell'Università che avete intenzione di frequentare.

Bambù. Qualora il marito legalmente diviso dalla moglie corrisponde a quest'ultima gli assegni alimentari, di cui alle disposizioni del Codice civile, gli assegni familiari spettano al marito.

C. N. Sagradese. Le disposizioni legislative e contrattuali in vigore non contemplano il diritto agli assegni familiari per operai richiamati alle armi, durante il periodo del loro richiamo. Il 2 per cento trattenuto sui salari degli operai a favore dei richiamati è introitato dall'Erario; le autorità competenti stabiliranno le modalità con le quali dette somme verranno erogate.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo viale Sonnino) e la Biglietteria Centrale, Galleria «Arrigo Protti» (Palazzo Ass.ni Gen.li), tel. 94-88.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA anziana offresi, tutto fare, miti pretese, buonissimi attestati, per piccola famiglia. Indirizzare Cassetta 29710 A, Unione Pubblicità. 29710 A

CAMERIERA tutto fare offresi piccola famiglia adulti, per Milano. S. Nicolò 13, portineria. 74168 A

CAMERIERA capacissima, prestaservizi, ragazze tuttofare, offronsi. Battisti 9; telefonare 65-27. 29810 A

DONNA con buoni attestati offresi prestaservizi per pomeriggio. Via Pratello 3, portineria (Roiano). 74152 A

RAGAZZA tutto fare, per piccola famiglia, offresi. Via S. Lazzaro 16. 43941 A

RAGAZZA istruita, svelta, tuttofare, offresi cameriera presso piccola famiglia. Cassetta 29770 A, Unione Pubblicità. 29770 A

RAGAZZA 15.enne, servizio, onesta, laboriosa, offresi. Via Ginnastica 50, sinistra. 29787 A

VEDOVA 40.enne, tutto fare, con figlia 15.enne primo servizio. Referenze. S. Nicolò 11, portiere. 74156 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 74143 B

CAMERIERA tutto fare, disposta recarsi Roma, cercasi urgentemente. Presentarsi con certificati dalle 7 alle 10 e dalle 13-17, Quadri, via Ruggero Manna 23. 43953 B

DONNA tuttofare cercasi subito. Referenze. Ulisse Attilio, Piazza Villa Fiorelli 5, Roma. 29777 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi. Presentarsi 10-11, Giannetti, Rossetti n. 24. 29799 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, per mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43958 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, alcune ore mattino, pomeriggio. Sonnino 48, V, dalle 9-11. 43261 B

PRESTASERVIZI capace, piccola famiglia, cercasi. Navali 8, p. 22. 43957 B

PRESTASERVIZI giovane, capace bucato, dalle 7 alle 17, cercasi. Attestati. Via S. Francesco 29, II, sinistra. Presentarsi 7.30-8.30. 43950 B

PRESTASERVIZI tutto fare, brava cucinare, cercasi. Piazza C. Alberto 12, presso portineria. 74126 B

PRESTASERVIZI media età, robusta, cercasi. Presentarsi 10-12, 17-19. Nizza 43, porta 3. 74131 B

RAGAZZA tutto fare e sappia cucinare, cercasi. Peroutka, via Romagna n. 36. 74160 B

RAGAZZA prestaservizi, mattina e pomeriggio, cercasi. Presentarsi alle 10 Via Porta 40, Donda. 74137 B

RAGAZZA praticissima, cucinare, ottimo stipendio, due persone, cercasi. - Tarabochia 1, primo. 29789 B

RAGAZZA ventenne, robusta, bella presenza cercasi. Buffet Cimetta, XXX Ottobre 3. 74174 B

RAGAZZA brava, bella presenza, per trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43952 B

Domani all'EXCELSIOR

La «SCALERA» presenterà:

Capitan Furia

Il colossale film realizzato dalla «UNITED ARTISTS» riconosciuto come una delle più grandi e riuscite opere cinematografiche.

Interpreti principali:

Brian Aherne
Victor Mc Laglen
June Lang
Paul Lukas

Oggi al Supercinema Principe

LA NASCITA DI SALOMÈ

con

CONCHITA MONTENEGRO
ARMANDO FALCONI

È un film "Stella" la produttrice di **UN'AVVENTURA DI SALVATOR ROSA**

Distribuz. ICI

20000 LIRE DI PREMI
AGLI SPETTATORI PER UN REFERENDUM

Le risposte possono essere inviate con la cartolina appositamente distribuita, o a mezzo lettera, entro il 31 dicembre 1940-XIX, indirizzando: STELLA FILM - Via Vittorio Veneto N. 116 - Roma

BAGAZZE Trieste, Monfalcone, Roma, Torino, Milano, prestaservizi brava, ragazzetta, cercansi. Torrebianca 41, Rosa. 29785 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure, specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 74138 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente concetto, italiano, tedesco; pratico, esperto, occuperebbesi anche ore. Cassetta 29559 C, Unione Pubblicità. 29559 C

CORRISPONDENZA, traduzioni serbo-croato, tedesco, ungherese, eseguisconsi anche proprio domicilio, prezzi favorevoli. Indirizzo Piccolo. 74136 C

GIOVANE colta, svelta, offresi per dama compagnia, presso distinta famiglia o persona sola. Cassetta 29772 C, Unione Pubblicità. 29772 C

IMPIEGATA, italiano, tedesco, dattilografa, diplomata bambini, offresi. - Offerte tessera 427631, fermo posta. 29792 C

INFERMIERA offresi per massaggi, lire due. Indirizzo al Piccolo. 74150 C

INTERNISTA 45.enne offresi per bar o trattoria. Via Pasquale Revoltella 17, II, presso Appoloni. 00116 C

LAUREATO in commercio, trentenne, conoscenza tedesco perfetto, italiano, francese, inglese, serbo-croato, corrispondente, contabile, offresi mansioni di fiducia. Scrivere cassetta 29333 C Unione Pubblicità. 29333 C

PENSIONATA civile offresi lavori di casa, cambio vitto, alloggio. Cassetta 29769 C, Unione Pubblicità. 29769 C

SIGNORINA ventiduenne, stenodattilografa, pratica ufficio, attestati, referenze primarie, offresi. Offerte Cassetta 29697 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 17.enne, assolto scuola tecnica industriale, pratica dattilografia, offresi praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 74134 C

SIGNORINA bisogno proseguire studi offresi per mansioni decorose presso uffici o distinte famiglie. Miti pretese. Cassetta 29774 C, Unione Pubblicità. 29774 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI senza macchine, garantitissime. Permanentista specialista viennese, via Cellini 2. 29806 CC

A. A. PERMANENTI senza macchina, preparati oleosi, ondulazioni, tinture lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 73923 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 29783 CC

SARTA fine, per mantelli, tailleurs, vestiti. Via Tommaso Grossi 24. 74125 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA quattordicenne cerca laboratorio foto. Pieri, Carducci 22. 74159 D

IMPIEGATO perfetto corrispondente italiano, tedesco, pratica commerciale, cercasi per Catania. Offerte Cassetta 29766 D, Unione Pubblicità. 29766 D

GARZONA cercasi. Negozio Reddersen via Imbriani 16. 43962 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò n. 10. 29794 D

IMPIEGATO con lunga pratica paghe, liquidazione operai, disposto trasferirsi in provincia, cerca importante Impresa costruzioni. Offerte dettagliate, Cassetta 29802 D, Unione Pubblicità. 29802 D

LAVORANTI e mezze lavoranti pratiche confezioni donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 73988 D

MEZZA lavorante capace cerca modisteria Giaconi, Corso Vittorio Emanuele III 7, ammezzato. 29808 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Imbriani 3, II. 29797 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. S. M. Madd. Sup. 578. 74136 D

PARRUCCHIERA pratica cercasi. Via Pascoli 36 (ex Istituto). 74169 D

PELLICCIAIA macchinista, altra mezza lavorante, assumo. Nelzi, Piazza Ciano 8. 29811 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Imbriani 3, II. 29797 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Maffioli, Piazza Malta 3. 74171 D

RAGIONIERE fidato intelligentissimo, sotto trent'anni, cercasi. Indicare tirocinio, referenze. Cassetta 29650 D, Unione Pubblicità. 29650 D

VENDITRICE praticissima, seria, cerca tabaccheria. Offerte Cassetta 29779 D, Unione Pubblicità. 29779 D

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CAMERA bellissima affittasi distinto. Torrebianca 43, II. 29805 F

A. A. A. CENTRALI, indipendenti, bagno, riscaldamento, vitto. S. Nicolò 2, primo. 74170 F

A. A. A. MOBILIATA una persona affittasi. Timeus 12, secondo. 43964 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata, grande, affittasi. Milano 7, quarto. 29791 F

A. A. MOBILIATA uno o due letti affittasi. XX Settembre 39, secondo, 13. 74164 F

A. A. PULITISSIMA, anche breve soggiorno, affittasi. XX Settembre 57, primo. 74166 F

A. CAMERA matrimoniale affittasi. - Via Solitario 6, porta 8. 74167 F

A. CAMERINO bello, chiaro, arioso, affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 74153 F

A. CENTRALISSIME, riscaldamento, bagno, affittansi. Corso Vitt. Em. 29, II, sinistra. 74063 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Battisti 29, II, prima porta. 74165 F

A. MOBILIATA grande soleggiata, indipendente, una o due persone, affittasi. Ginnastica 30, terzo, 5. 43955 F

A. MOBILIATA elegante, tranquilla, pulizia, affittasi distinto. Gatteri 35, porta 8. 29795 F

A. PULITISSIMA, mobiliata, affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 20, terzo. 74146 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero. Via S. Michele 23, II. 74132 F

A. STANZA bella, soleggiata, 1-2 letti. S. Nicolò 8, primo. 29802 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima affittasi. Corso Vitt. Em. 29, terzo, sinistra. 74157 F

CAMERA una, due persone, eventualmente vitto. Carducci 8, III, destra. 43949 F

CAMERA in campagna, vitto, comodo cucina, affittasi. Pasquale Revoltella 687. 74139 F

CAMERA 1-2 persone, unico subinquilino, stufa, affittasi. Boccaccio 9, porta 9. 74142 F

CAMERETTA vuota, pulitissima, affittasi. Pacinotti 5, terzo, sinistra, porta 16. 29788 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 10, I, porta 2. 74154 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, camerino, affittansi. Udine 31, I, sinistra. 43965 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, senza biancheria, affittasi. Pascoli (ex Istituto) 34, II, sinistra. 74147 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Via S. Francesco 34, Andriolo. 43339 F

MOBILIATA indipendente affittasi a distinto. Via Palestrina 1, IV, destra. 43951 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi a distinto. D'Azeglio 20, porta 10. 43956 F

MOBILIATA nuova, acqua corrente, affittasi anche breve. Valdirivo 14, porta 4. 29801 F

MOBILIATA, a maestra cambio lezioni Magistrali. Fabio Severo 99, Arzoni. 4056 F

MOBILIATA due letti, pulitissima, affittasi. Giulia 27, II, destra. 74141 F

MOBILIATA, bella, affittasi persona distinta. Brunner 5, porta 9. 74158 F

MOBILIATA a distinta impiegata. - Venti Settembre 59, quarto, destra. 74149 F

STANZA con pensione affitta prontamente signora sola. Gatteri 34, portinaio. 43959 F

STANZE due, cucina, vicino Pescheria, 170, cauzione. Cassetta 29771 F, Unione Pubblicità. 29771 F

STANZETTA mobiliata per signora; mobiliata affittasi coniugi statali, con comodo cucina. Via Boccaccio 16, porta 12. 43946 F

STANZETTA mobiliata pulitissima, 80 mensili, affittasi. Crispi 75, I, destra. 43943 F

VUOTA, bagno, telefono, affittasi a unico subinquilino. Imbriani 2, IV, destra, ascensore. 43947 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. A. ENENKEL (Scuola fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. Aule ampie, igieniche, ambiente signorile. Gabinetto chimica. Sala concerti, conferenze. Termosifoni. Corsi regolari: prima classe tipo unico, Istituto magistrale completo. Liceo scientifico. Corso maestre Asilo. Intensivi: maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Accelerati (ricupero anni perduti), ammissione prima superiore Istituto tecnico, nautico, Liceo scientifico, classico, magistrali. Licenza avviamento, diploma ragioniere, contabile, stenografo, lingue. Pianoforte. Corsi serali. Doposcuola modello. Elementari. Convitto allievi provincia. 29795 G

A. A. ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. Corsi medie inferiori, superiori. Apertura 15 ottobre. Elementari. 1042 G

A. DIAZ 3, «Licenza inferiore» seralmente cinque ore, (dodici settimanali latino). Continue ripetizioni permettono frequentazioni irregolari. 6852 G

A. ACCADEMIA Belle Arti, studio via Roma 22, quarto, telefono 69-48; preparazione accelerata esami Licei artistici, Accademie, Scuola superiore architettura, maturità artistica. Iscrizioni giornalmente. 29790 G

A. AMMISSIONE superiori (licenza inferiore) tecniche, magistrali. Iscritti fino 16 ottobre 350 complessivamente, seralmente cinque ore. Iniziatesi lezioni superiori 100, avviamento 70 mensili. Informatevi via Diaz 3, telefonicamente 5263. 6851 G

A. DIAZ 3 «Scuola diurna». Doposcuola. Elementari, medie inferiori, superiori. Ripetenti ricuperate anni perduti! 6851 G

ABILITAZIONE insegnamento disegno, maturità Liceo artistico, ammissione Accademie Belle Arti. Pittura, scultura. Studio, Mazzini 30, quinto, ascensore. 43938 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 74127 G

DIPLOMATA insegna pianoforte, due ore settimanali, 25 mensili. Gatteri 37, terzo, destra. 43944 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G

GEPPA 2, Scuola «Alighieri». Preparazione esami ragioniere, maestro, geometra, maturità classica, scientifica. Apertura corsi 16 ottobre. 74173 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 9163. Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato Enim. Associato Gil. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Sono aperte iscrizioni anno scolastico 1940-1941. Scuola media inferiore (1.a classe regolare con programmi, orario, tasse uguali scuole regie). Corsi accelerati ammissione superiori (magistrali, tecniche, liceo); ginnasio superiore; licenza avviamento. Corsi annuali scuole medie superiori: preparazione accuratissima esami maturità liceale (classica, scientifica); abilitazione magistrale, diploma ragioniere. Corso speciale pomeridiano per maestre asilo. Corsi serali per adulti. Doposcuola: correzione compiti, ripetizione, disciplina. Professori specializzati, insegnamento razionale, educazione fascista, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente, Piazza Impero 16. 29760 G

STENODATTILOCONTABILE: corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 29796 G

STENODATTILOCONTABILITA'. Direttore corsi Dilena, già insegnante Unione Commercianti. Scuola «Alighieri», Geppa 2. 74172 G

TEDESCO, conversazione, letteratura, corrispondenza commerciale. - Piazza Umberto 2, secondo, porta centrale, pomeriggio. 4055 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito tratto via Concordia, via Battera, ieri pomeriggio. Cara memoria. Riportarlo al Piccolo, verso pagamento intero valore. 43966 H

CIONDOLO moneta oro, smarrito domenica. Caro ricordo. Adeguata mancia recapitando S. Francesco 34, Garrone Domini. 43935 H

QUADERNO riassunti smarrito Viale XX Settembre. Gentile rinvenitore pregato depositarlo al Piccolo. 74130 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. APPARTAMENTI signorili, trequattro stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, splendida vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi. Nuove costruzioni, via Hermet 2-4. 29793 I

APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova, 2 stanze, accessori, affittansi. Visitare via F. Severo 82. Informazioni Amministrazione Clementi. 43462 I

CAMERA cucina affittansi, paraggi Piazza Impero. Rivolgersi Battisti 9, primo. 29809 I

MAGAZZINO grande, interno, affittasi prontamente, Via Istituto 4. 43960 I

PARTE appartamento indipendente, due stanze, cucina, soleggiato, affittasi. Raffineria 4, porta 15. 29773 I

QUARTIERE bellissimo, pronto, altro piccolo, affittansi. Palma, Goldoni 9, primo. 43942 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, termo, casa signorile, affittasi mobiliato, vendonsi anche mobili. Gatteri 60, II, dalle 9-12, 15-19. 43948 I

QUARTIERE in villa Barcola, quattro stanze, cameretta, bagno, rimessa, riscaldamento, giardino, affittasi. Corso Vitt. Em. III 7, Virgili. 29784 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, stanza pranzo o salotto, cucina, cercasi. Cassetta 29778 L, Unione Pubblicità. 29778 L

QUARTIERE tre stanze, bagno, centrale, cercano sposi. Galatti 8, primo, Girotti. 74155 L

QUARTIERINO cercano sposi, con cauzione, prontamente, magari periferia. Rivolgersi Pietà 31, frutta. 74148 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. COPERTE lana 300, misura 180x250 lire 125, liquido, vendo anche lotti, prezzo da convenirsi. Piazza Goldoni 9, primo, destra. 43967 M

✝

Ieri dopo brevissime [...] la sua bell'anima a Dio

PIETRO TRA[...]

macellaio

La dolente consorte M[...]RINO e ZUMMA col mar[...]CO GLUBIA, i fratelli CELESTE, VITTORIO (assente) e GIUSEPPE, cognate nonchè la famigli[...]NI e VESNAVER ne d[...] annuncio.

I funerali avranno lu[...]nerdì 11 corr., alle ore [...] dall'Ospedale Regina El[...]

Impresa trasporti funebri

BOTTAME, sottospina, [...]sa, pompa vendonsi. Ind[...]colo.

«BROCHES» moderno, [...]nello eguale, vendonsi [...]dirizzo Piccolo.

CARROZZELLA bambini [...]nino 42.

CARROZZELLA fonda, [...] Via Marconi 24, III, int[...]

CARROZZELLA Sport [...] vendesi. Indirizzo al Pic[...]

IMPERMEABILE, cappot[...] loden uomo, mantello sig[...]ne. Ferriera 5, porta 10.

IMPERMEABILI 160, c[...] lana 155, stoffe lana alte [...] unite 8.50, scozzese 12. [...] n. 13.

LIBRI, inferiori e supe[...]strali, vendonsi. Roma 12

MACCHINA «Singer» 140, [...] sarto, calzolaio, riparazio[...] Slataper 16.

MACCHINA scrivere Oli[...]tile, altra ufficio, vendons[...] S. Caterina 9, Rossoni.

MATERASSI (4) lana, [...]perte lana, lenzuola. Za[...] n. 6.

RADIO «Safar» piccolo [...]casione, lire 200. Giulia 3[...]

RADIO Marelli, 5 valvole, Piccolomini 4, pianoterra.

RADIO recente lire 400, [...]sima, vendonsi. Sonnino [...]

SCANSIE smontate e alcu[...] vendere. Riva Grumula 8.

Acquisti d'occas[...]
cent. 45 la parola. Minimo [...]

CARROZZELLA usata, [...]leva, per amputato delle [...]casi. Indirizzo Piccolo.

DISCHI, grammofono va[...] guasto, binocolo, compero[...] portineria.

FUSTI vino, 6-7 ettolitri, [...]sto. Telefonare 6736.

LIBRI, articoli diversi, ac[...] «Crasna», Bar, S. Michele [...]

PELLICCIA persiano ottim[...]quisterei se occasione. [...] Piccolo.

Mobili e pianofo[...]
cent. 60 la parola. Minimo [...]

A. ACQUISTASI libreria [...]no, occasione. Cassetta 29[...]nione Pubblicità.

A. «ALABARDA», Rossetti [...]mento bellissimi mobili, sal[...]rassi, reti metalliche, carro[...]ni; convenientissimo.

A. CUCINE 680, attaccapan[...]lotti 680, divaniletto 130, m[...]na 160, vegetale 65, suste 1[...]ne, lettini 65, matrimoniali, [...] sparmierete denaro. Tarab[...]

CUCINA lussuosa 850, altr[...]dello, svendonsi, vera occa[...]spi 51, falegnameria.

CUCINA con marmi, stu[...] specchio cristallo grande, s[...] se colonnette portapiante, [...] bianco laccato, vendonsi [...] Magazzini Exner, Geppa 6.

PIANINO germanico semin[...]ranzia, vendesi mite prezzo[...]ducci 32, II.

STANZA pranzo stile baroc[...]tore, lampadario, stufe, ve[...]sitare dalle 10-17, Piazza C[...]scisti 6, porta 27.

Avvisi d'indole comm[...]
cent. 60 la parola. Minimo [...]

A. ACQUISTO argento, oro[...]gno polizze prezzi eccezion[...] Signoretto, Corso Emanuele

A. BRILLANTI, oro, argent[...]peransi pagando più di tut[...]pasi denaro per disimpegn[...] Monte. Oreficeria Stermin, [...]

A. BRILLANTI, oro, argen[...] oro, dentiere oro, comperans[...] più di tutti. Disimpegnans[...] Monte. Oreficeria Alberto [...] Mazzini 46.

CANCELLATE, ringhiere, [...] divisori giardino in laterizio [...]mente autarchiche. Diversi m[...]stituzione rapida, economica. [...]va. Produttrice Fornace Ca[...] gestita dalla Ditta Guerra [...]mòns.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo [...]

DA Lovrinovich, Trieste, M[...] trovate buonissimi vini istri[...] e vecchi.

Auto - Biciclette - Spo[...]
cent. 60 la parola. Minimo [...]

BICICLETTA due ruote, per [...] sei anni, acquistasi. Indiriz[...]

BICICLETTA uomo, comple[...]sione, vendesi. Via Valdirivo [...]tineria.

1100 apribile, ultima serie, [...]endesi. Autorimessa Esperia. [...] vendesi. Autorimessa «Espe[...] Francesco 4.

Capitali - Società - Cess.
cent. 70 la parola. Minimo [...]

BAR, buffet, rivendita tab[...] appaltasi. Caffè Adriatico.

LOCALE posizione promette[...] qualsiasi genere, disponibile. Goldoni 9, primo.

NEGOZIO frutta, erbaggi, [...]versi, centrale, avviatissimo, [...]simo, vendo, questioni famil[...] Adriatico.

Acquisti e vend. di case [...]
cent. 70 la parola. Minimo [...]

CASA, campagna, giardino, [...] Pirano, vendo 20.000. Caffè A[...]

Cinema Imp[...]

OGGI

un altro film dal so[...] interessantissimo

Accord[...] fina[...]

Un inno alla giov[...] e all'amore, co[...]

KATHE von NAGY
e JULES BE[...]

e uno sciame di gio[...] artisti.

Un film musicale [...] «Artisti Associat[...]